FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **169** / *L.* **1000** *Domenica* **29** *luglio 1990*

FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

PROVINCIA
Brait (Dc) si dimette per far posto all'Us

L'assessore Brait depositerà domani, al segretario generale della Provincia, le dimissioni dalla giunta. Lo ha confermato ieri Tripani, responsabile dello scudocrociato. «E' un atto di buona volonta — dichiara Tripani — che la Democrazia cristiana vuole concretare con anticipo alla seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina».

La riunione è prevista infatti martedì sera. Nel corso di essa Dc, Psi e Unione slovena dovrebbero eleggere Locchi sindaco, con l'intesa di arrivare a una verifica a metà legislatura. Gli assessorati sarebbero stati distribuiti così: Psi, 2 (urbanistica e lavori pubblici), Us, 3 più il vicesindaco (ambiente e servizi, con inserimento nella commissione edilizia; cultura e sport; bilancio e personale); Dc, 1 (sanità e assistenza, oltre naturalmente al sindaco).

Nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea di Duino Aurisina, dopo aver preso atto che nessun documento politico organigrammatico era stato presentato, Locchi (consigliere anziano) aveva dato la parola a Msi e Pci, le due uniche forze politiche a intervenire nel dibattito. Al termine degli interventi Locchi aveva chiuso la seduta, in attesa di quella di martedì.

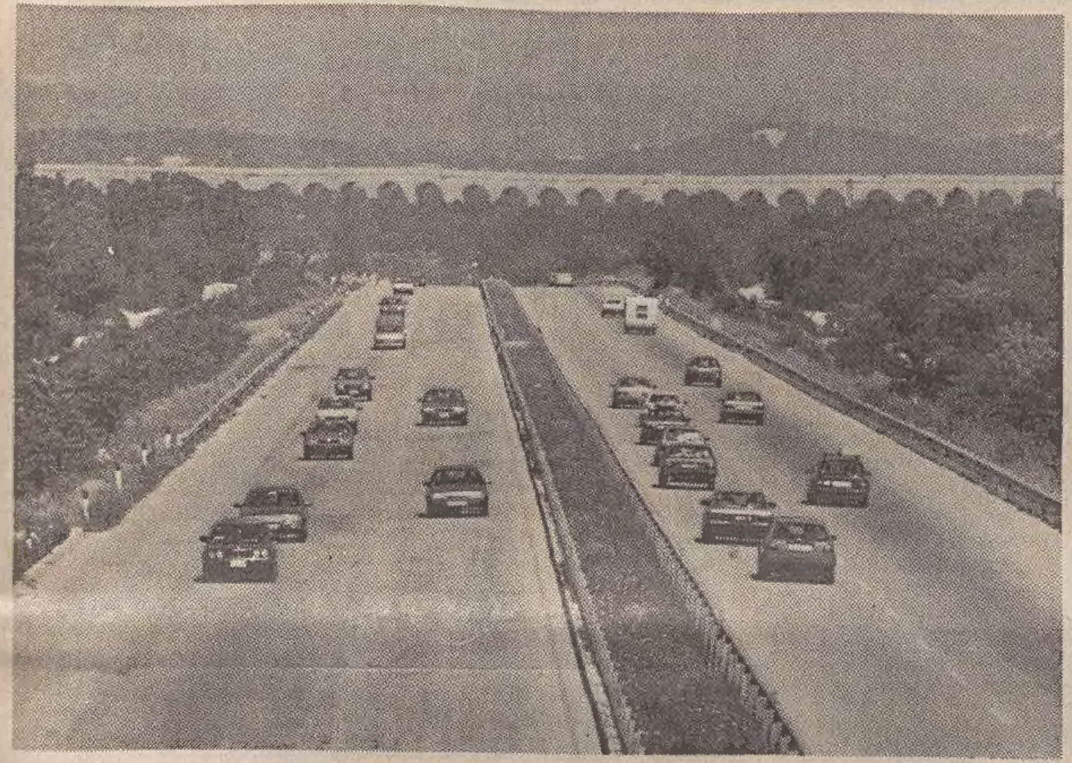
I repubblicani con il segretario Castigliego, continuano intanto a criticare la probabile intesa. «A Duino Aurisina Dc e Us si disputano il sindaco — si legge in una nota — e i democristiani, pur di averlo, offrono lo scambio con un assessore alla Provincia dove l'Unione slovena è all'opposizione, innescando in tal modo una crisi in questo ente». Il Pri rileva inoltre che «a Muggia un consigliere democristiano ha presentato una mozione di sfiducia alla giunta Dc, Psi, Pri». Secondo i repubblicani sono due fatti che stanno portando all'ingovernabilità gli enti locali.

Il Pci con il capogruppo Martone osserva invece che la mancanza di nomine nella seduta di Palazzo Galatti in calendario domani, l'ultima prima della pausa estiva, dimostra «in modo inequivocabile la crisi dei partiti che formano l'esecutivo».

Ma come sta veramente questo pentapartito? «Mi sembra un buon momento per le coalizioni che reggono gli enti locali — rassicura il segretario socialista, Perelli — infatti dopo l'intesa di Duino è previsto il rafforzamento della maggioranza con l'inserimento dell'Us; sono stati fra l'altro presi importanti provvedimenti amministrativi e fatte nomine che attendevano da parecchio tempo».

Il democristiano Tripani, infine, non si risparmia una battuta: «Avevo sempre sperato che le strategie di La Malfa fossero chiuse a Roma, ma vedo che purtroppo le esportano; la Dc comunque ha sempre pagato con moneta propria e non con moneta degli altri: lo stesso repubblicano Cervesi allora è stato eletto vicepresidente della Provincia dopo le dimissioni del democristiano Cannone».

[Fabio Cescutti]



Un esodo senza grosse code

Il sabato «nero» delle previsioni non c'è stato. Code sì, al quadrivio di Opicina e verso Pese, ma solo nella prima mattinata (nella Italfoto, traffico fluido sull'autostrada ieri alle 11). Comunque niente in confronto all'anno scorso. Esagerate, dunque, le notizie di attese di ore ai valichi con la Jugoslavia e di file chilometriche. I tedeschi, del resto, sembrano disertare le coste istriane e dalmate dopo i sensibili rincari dei prezzi oltreconfine.

TRAGEDIA / FAMIGLIA TRIESTINA VITTIMA DI UNO SCONTRO
Loch Ness: ferie di sangue
Nel frontale muore il preside della «Manzoni», gravi la moglie e la figlia

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

«Stiamo tutti bene, qui il tempo è bellissimo». Quando lunedì scorso hanno salutato per telefono i parenti erano felici. Antero e Antonella Iacuzzi e la figlia Corinna non potevano minimamente sospettare che stavano andando incontro a un destino crudele. Per la famiglia triestina la vacanza si è trasformata in una tragedia mercoledì sera in Scozia, a metà strada tra Fort William e Fort Augustus, all'inizio del canale di Caledonia, ossia a pochi chilometri dal lago di Loch Ness.

Un incidente stradale ha stroncato la vita di Antero Iacuzzi, preside della scuola media «Manzoni» di via Foscolo. Avrebbe dovuto compiere 47 anni il 17 ottobre. La moglie Antonella di 36 anni è invece molto grave: ha riportato serie lesioni al rachide cervicale e alla testa. Dovrebbe comunque cavarsela. «I medici hanno socngiurato il pericolo di una paralisi», ha spiegato il fotografo Roberto Matassa, un immigrato italiano che la polizia chiama quando serve un interprete e che abbiamo raggiunto telefonicamente tramite il consolato italiano di Edimburgo. Anche la figlia Corinna di 14 anni è piuttosto malconcia. Le hanno riscontrato la frattura della gamba e del braccio nella parte sinistra del corpo. Le due donne, che adesso sono ricoverate all'ospedale di Inverness, venerdì sono state sottoposte a intervento chirurgico.

La polizia del posto sta ancora vagliando la dinamica del sinistro che è avvenuto in una stradina di campagna. Sembra però che la Opel Kadett familiare su cui viaggiavano i tre triestini si sia scontrata frontalmente con un furgone mentre era in fase di sorpasso. Lo scozzese che era al volante del camioncino se l'è cavata con poche ferite. Giova però ricordare che nella penisola britannica la guida è a sinistra e ciò induce spesso all'errore i turisti. «Ogni estate su queste strade è un massacro perchè gli stranieri si trovano a disagio», racconta Matassa.

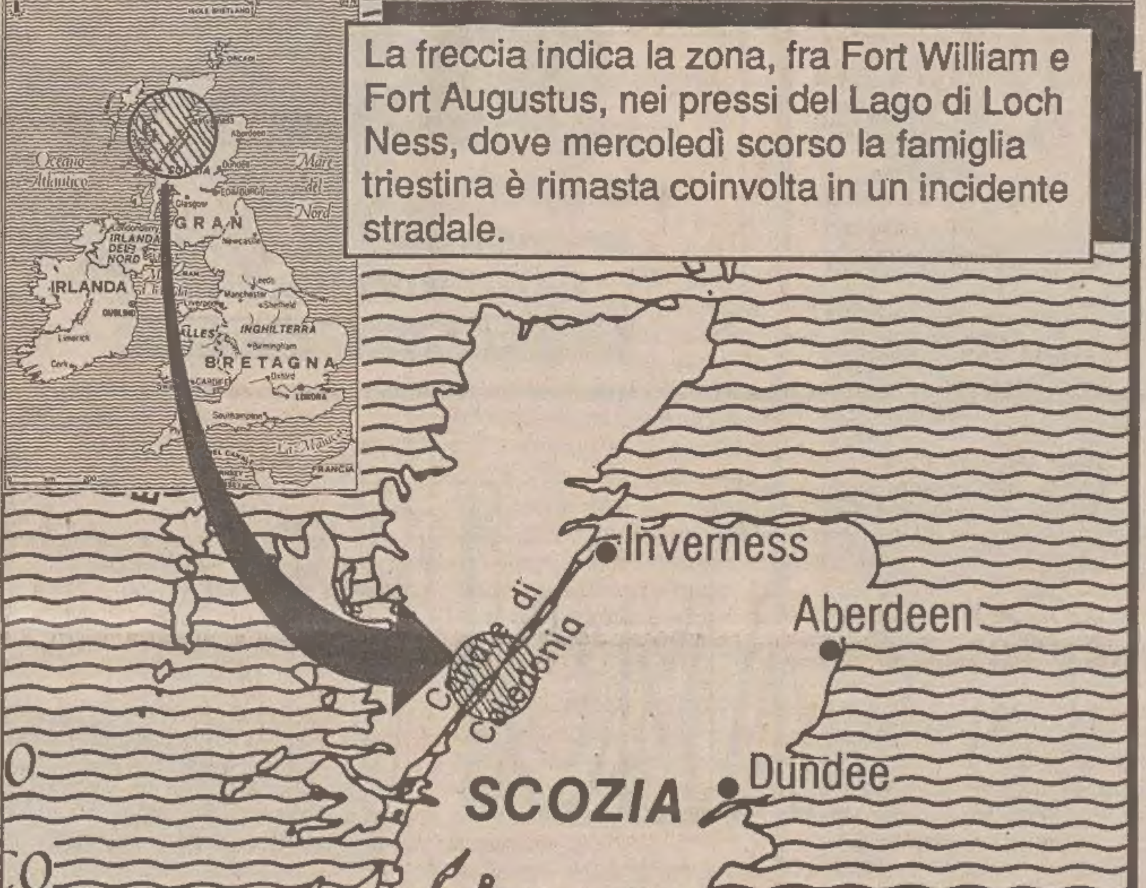
Dopo l'incidente Antonella e Corinna Iacuzzi sono state trasportate con due ambulanze all'ospedale di Fort William, dove i sanitari hanno prestato loro le prime cure. Vista la gravità delle loro condizioni, le due donne nel corso della nottata sono state trasferite al nosocomio di Inverness che è dotato del reparto di terapia intensiva. Antero Iacuzzi è stato invece trasportato direttamente alla più vicina cappella mortuaria. Non ha sofferto, è morto sul colpo. La madre di Antonella Iacuzzi e i fratelli del preside della «Manzoni», che abitano a Terenzano, ieri sono partiti da Venezia in aereo per la Scozia. Devono identificare il cadavere e sbrigare altre formalità burocratiche al consolato per portare a Trieste la salma. Mercoledì notte Franco Piazza, fratello di Antonella Iacuzzi, era stato svegliato nel cuore della notte da una telefonata dalla Scozia.

«All'ospedale di Port William ho scambiato due parole con la signora Iacuzzi», afferma Roberto Matassa. «Con un filo di voce mi ha chiesto notizie dei suoi familiari. Le ho detto che la figlia era viva, mentre sulle condizioni del marito ho cercato di sorvolare. Ma deve ugualmente aver capito cos'era accaduto. La figlia però almeno nei primi giorni del ricovero è stata tenuta all'oscuro della morte del padre al quale era molto attaccata».

La famiglia Iacuzzi era partita per le vacanze lo scorso 15 luglio e doveva tornare indietro dopo Ferragosto. Questo viaggio lo avevano programmato da tempo. Recentemente avevano anche acquistato un'automobile più spaziosa per sistemare meglio tutta l'attrezzatura da campeggio. Ogni estate la famiglia Iacuzzi si metteva in movimento. Lo scorso anno erano stati a visitare la Grecia e prima ancora erano stati in Spagna, Sardegna e Sicilia. Questa volta avevano deciso di allargare il loro raggio d'azione: la Scozia con il suo «verde» e i suoi laghi esercita sempre un grande fascino. Dall'Olanda avevano preso un traghetto. Al momento dell'incidente con ogni probabilità erano diretti al lago di Loch Ness, meta obbligatoria per chi si reca da quelle parti.

La famiglia Iacuzzi abita in un appartamento di via Colonna 7. Lui, come detto, era preside della «Manzoni», lei invece lavora in un ufficio come impiegata. Corinna ha da poco finito gli esami per la licenza media.

La famiglia Iacuzzi nel giorno del battesimo della figlia Corinna, che adesso ha 14 anni ed è rimasta anch'essa ferita nello scontro in cui è morto il preside della «Manzoni».



La freccia indica la zona, fra Fort William e Fort Augustus, nei pressi del Lago di Loch Ness, dove mercoledì scorso la famiglia triestina è rimasta coinvolta in un incidente stradale.

TRAGEDIA
La scuola in lutto

Il mondo della scuola è in lutto. La notizia della morte del professor Antero Iacuzzi è presto rimbalzata fino al Provveditorato agli studi di Trieste. Sgomento, incredulità, commozione: queste le prime reazioni dei colleghi. Negli uffici di via Cumano hanno già ricevuto la conferma ufficiale da parte del consolato italiano a Edinburgo. Gran parte degli insegnanti della scuola media «Alessandro Manzoni» è però ancora all'oscuro di questa triste vicenda. In questo periodo infatti sono in ferie. A scuola ieri c'era solo la bidella. Antero Iacuzzi era molto stimato e apprezzato sia dai colleghi che dagli studenti. In questi ultimi tre anni ha diretto la «Manzoni» con ottimi risultati. L'istituto è «cresciuto» sensibilmennte con la creazione di laboratori per le lingue straniere e per l'informatica che hanno il fine di preparare gli alunni per il «salto» nelle scuole superiori.

Il professor Iacuzzi era nato a Pozzuoli del Friuli. All'università di Trieste si era poi laureato in lettere. Circa quindici anni fa aveva conosciuto Antonella Piazza con la quale si è unito successivamente in matrimonio.

Il professore era entrato in ruolo dopo alcune supplenze il 10 settembre 1978. Durante la sua carriera aveva insegnato italiano, storia e geografia alle scuole medie «Divisione Julia», «Addobbati», «Rolli» di Borgo San Sergio e «Pitteri». Nel 1986 era stato nominato preside di una delle scuole medie più rinomate di Trieste. Ai primi di luglio di quest'anno alla «Manzoni» si era regolarmente chiusa l'attività didattica con le ultime riunioni tra i docenti. Il professor Iacuzzi era quindi partito a metà mese per la Scozia con la famiglia.

[m. c.]

AL PALAZZO DELL'ANAGRAFE
Ascensori più soffocanti della burocrazia
Le macchine sono vecchie e vanno sostituite, ma intanto quasi ogni giorno cittadini restano intrappolati

Servizio di
Silvio Maranzana

Gli ascensori dell'anagrafe come trappole. Sai quando entri, non quando esci. «Non passa giorno -raccontano i portieri del pianterreno- che uno non si blocchi.» Sibilano le sirene e i pompieri, brontolando, dopo aver attraversato la città, fanno la manovra a mano e «liberano i prigionieri» che, se non soffrono di claustrofobia, se la cavano con un quarto d'ora di paura.

Dei quattro ascensori che salgono fino al sesto piano, due fanno questo scherzetto. Un terzo invece ne combina anche di peggiori: chiude le porte in una frazione di secondo, abbrancando mani o piedi di malcapitati che escono così dal palazzo di passo Costanzi con qualche botta. La burocrazia è soffocante, l'ascensore anche di più: una situazione ultrakafkiana per il cittadino.

E in via dei Moreri una donna è rimasta confinata per tre mesi in casa in uno stabile del Comune perchè l'ascensore non funzionava

Ma se i portinai, al pianterreno, si lamentano («Quando sentiamo suonare l'allarme, andiamo a vedere quale ascensore si è bloccato e a che piano, poi saliamo e urliamo oltre le porte alle persone chiuse dentro di star calme e di aspettare i soccorsi»), ai piani nobili i tecnici la dipingono in modo piuttosto diverso: «Si fa presto a dar le colpe sempre al Comune. Tra uffici, scuole, case di riposo e case di abitazione, noi amministriamo ben 97 impianti e le chiamate ai vigili del fuoco sono una sessantina all'anno: una media più che accettabile.»

In realtà l'intervento dei vigili del fuoco è solo la conseguenza dei casi estremi. Molte volte l'impianto si arresta, tiene per cinque minuti tutti in apprensione e poi, come per incanto, si sblocca. Le macchine che azionano gli ascensori di passo Costanzi sono vecchie, hanno qualcosa come trentacinque anni. Sono andate incontro a un logoramento rapido dovendo far fare agli ascensori 800 o 900 corse ogni mattina. Vanno sostituite.

La burocrazia si sta muovendo, ma i tempi amministrativi saranno come sempre lunghi. Ci vorrà probabilmente un anno anche perchè nel frattempo è sopraggiunto un altro problema, quello di rendere disponibile almeno uno degli ascensori agli handicappati.

Ma un'altra più triste storia è venuta alla luce in questi giorni, sempre legata agli ascensori gestiti dall'amministrazione comunale. In una casa di via dei Moreri una donna è morta per problemi cardiaci dopo essere rimasta per tre mesi praticamente confinata in casa. Abitava al sesto piano e non poteva fare le scale. Gli ascensori, non essendo stati fatti ancora i collaudi, sono fermi. Il marito ha telefonato in Comune per esprimere la sua inconsolabile rabbia.

Entrare in un ascensore del palazzo dell'anagrafe sta diventando un'«avventura». Il rischio di rimanerci bloccati è sempre in agguato (Foto di Montenero)

«COLPO» AI DANNI DI UN'ANZIANA
In un bicchiere d'acqua perde quasi 20 milioni

Le è costato diciannove milioni perdersi in un bicchiere d'acqua. Questo il valore del bottino realizzato da due zingare a spese della pensionata Carolina Dujec di 85 anni. L'increscioso episodio è accaduto ieri mattina verso le 10 al primo piano di un appartamento di strada Vecchia dell'Istria 5.

Le due nomadi hanno seguito l'anziana fino alla sua abitazione. Prima che la donna potesse chiudere l'uscio le due zingare hanno bloccato la porta con un piede e sono entrate chiedendo di potersi dissetare con un bicchiere d'acqua. La pensionata le ha accontentate. Sono bastati pochi secondi alla due «gazze» per arraffare i preziosi e il denaro contante (nove milioni) custoditi nel cassetto della libreria. Quando la Dujec si è accorta del furto era troppo tardi. La squadra mobile ha subito battuto la zona. I poliziotti hanno fermato alcune nomadi per accertamenti.

DENUNCIA
«Bravata» punita

Danneggia un'automobile in via Zaccaria e viene identificato. Luca Boschin di 16 anni è stato denunciato per danneggiamento. L'ha tradito una maglietta con la bandiera britannica che indossava al momento della «bravata». La polizia l'ha rintracciato in una trattoria di via Ginnastica. Alcuni amici sono usciti dal locale per prendere le sue difese. E' intervenuto anche un banconiere sostenendo che il ragazzo aveva passato là dentro le ultime ore. E' stato segnalato alla Procura per false dichiarazioni.

GRADO
Triestina travolta

Un'anziana triestina è stata travolta da una moto ieri mattina a Grado. Adesso è ricoverata in prognosi riservata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Cattinara. Caterina De Pase, 76 anni, che si trovava nell'isola d'oro per trascorrere alcuni giorni di vacanza, ha riportato un grave trauma cranico, lesioni alla regione occipitale e del bacino.

La pensionata è stata investita nella zona del porticciolo da una moto «Aprilia» condotta da Giovanni Modugno, 18 anni, residente a Udine.

condizioni da condizionatori

UNIVERSALTECNICA

Le ferie a casa? c'è chi, oggi, reputa questa soluzione molto «in». E non a torto, se si pensa al traffico, all'affollamento e a tutte le altre sgradevolezze connesse all'esodo in massa.
Quindi ferie in casa, magari sì : ma da signori. Per esempio con l'aria condizionata, oggi più a portata di mano di quanto si possa credere. Per l'uso di famiglia, per uffici e posti di lavoro, la nuova generazione dei condizionatori Ariagel, Delchi, DeLonghi, Emerson, Superclima, silenziosissimi, efficienti, anche portatili, è più che mai all'altezza della situazione: sono apparecchi di straordinaria efficienza e praticità (molti di questi modelli non richiedono alcun intervento per essere installati).
Per la «grande estate'90» l'Universaltecnica riserva sui condizionatori la sorpresa di prezzi e condizioni da... brivido.
Universaltecnica, a Trieste in corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 (in restauro) e via Machiavelli 3.

dentiere
RIADATTAMENTO
RIPARAZIONE
VIA MAIOLICA 1

ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea
V.le XX Settembre 42 - ☎ 771573

julia viaggi
BUDAPEST e VIENNA
dal 15 al 20 agosto
Lire 680.000 + tassa
ANCORA ALCUNI POSTI
Piazza Tommaseo 4/B Tel. 367636-367886

PROPOSTE
a cura SPE

ENFAP
ENFAP
ENTE NAZIONALE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
TRIESTE
Via S. Francesco 25
ANNO FORMATIVO 1990-1991
CORSI DIURNI PER
- IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO - BIENNALE
- OPERATORI PROGRAMMATORI DI SISTEMA - BIENNALE
- IMPIANTISTI ELETTRICISTI - BIENNALE
- IMPIANTISTI TERMOIDRAULICI - BIENNALE
- MONTATORI MANUTENTORI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI - TRIENNALE

CORSI SERALI E PRESERALI PER
- CONTABILITÀ E PAGHE
- PROCEDURE APPLICATIVE PER L'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO
- TECNICO SOFTWARE
- CONTABILITÀ GENERALE E NORMATIVA IVA
- GESTIONE NORMO-RETRIBUTIVA DEL PERSONALE
- DATTILOGRAFI
- OPERATORI SU PERSONAL COMPUTER
- OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI
- VIDEOTERMINALISTI
- PROGRAMMATORI APPLICATIVI
- UTILIZZATORI TECNICHE CAD

I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia
Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via S. Francesco, 25 - Tel. 762155-767503 - Orario segreteria da lunedì a giovedì 10-12.30; 17-19.30.

AURORA VIAGGI
propone:
13/15.8 ZAGABRIA e LAGHI DI PLITVICE. Quota lire 225.000.
14/15.8 CELJE e ROGASKA SLATINA. Quota lire 125.000.
03/09.9 TOUR DELLA SPAGNA. Quota lire 900.000.
05/12.9 MOSCA e LENINGRADO. Quota lire 1.388.000.
Dal 16 al 30 settembre una bellissima crociera nel Mediterraneo con la
m/n «ADRIANA»
Quote da Lire 1.400.000.
Informazioni o prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI,
via Milano 20, telefono 60261.

Prima di partire per le vacanze passa da
SPORTEX
troverai le marche più prestigiose
MIZUNO ALL STAR CONVERSE ASICS TIGER
VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI PER LA PESCA
VIA DELLA GEPPA, 2 ☎ 68661

CENTRO FUORISTRADA
NUOVA
cierreauto
CONCESSIONARIO: DAIHATSU
LADA NIVA MAGNUM
4X4

IN VISIONE LA NUOVA
LADA NIVA CABRIO
TRIESTE - Bivio Prosecco Stat. 202 tel. 251028

IL CAPOGRUPPO LASCIA L'AULA
Muggia: caso Dc
Ma la coalizione tiene e vota le nuove tasse rifiuti

Si allarga a Muggia la bagarre politica. Altin (assente non a caso dall'aula, l'altra sera, così come il socialista Ulcigrai) non è più un isolato episodio in seno alla Dc di dissociazione dalla maggioranza e dal resto del proprio gruppo in consiglio comunale. Adesso anche il capogruppo dello scudocrociato, Derossi, ha preso le distanze dalla coalizione di governo. Ha lasciato l'assise nella temporanea sospensione della seduta prima dell'inizio dei lavori, dopo il nuovo abbandono dell'aula, per protesta, dei consiglieri comunisti della Lista Frausin e dal verde Rota.

«Non si può proseguire — ha dichiarato il capogruppo dc — con lo scontro nello scontro, come accadeva in passato. E sulle delibere proposte stasera (venerdì, n.d.r.) non c'è stato alcun dibattito in aula fra maggioranza e opposizione».

C'è voluto l'intervento del vicesindaco Rizzi (Dc), chiamato nonostante un lutto familiare, per salvare la situazione. La seduta, infatti, sarebbe stata destinata altrimenti a un nuovo scioglimento per mancanza del numero legale. Il provvidenziale arrivo del vicesindaco ha invece permesso, presenti così la metà dei consiglieri (15), l'approvazione di urgenti delibere, fra cui l'adozione delle nuove tariffe per il 1991 relative alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, contro le quali si è invece espresso l'Msi.

Il ricavato dell'aumento (oltre 100 milioni, anziché i 200 inizialmente previsti) verrà indirizzato a copertura dell'appalto per la privatizzazione parziale del servizio ad Aquilinia, portando — a giudizio della giunta muggesana — ad un miglioramento conseguente del servizio anche nel resto del territorio sul quale operano oggi uomini e mezzi in scarso numero.

La categoria più colpita dall'aumento è quella dei commercianti, ritenuti i maggiori produttori di rifiuti. Per ogni metro quadrato di superficie dei locali, pagheranno da 2 mila lire fino a 5 mila lire in più per negozi di alimentari, frutta e verdura e pescherie. Il sindaco Rossini (Psi) ha espresso il proprio «rammarico per l'atteggiamento assunto dalla Lista Frausin e dal "verde". E' evidente — ha fatto cerchio sulla giunta, Rossini — il loro tentativo di impedire il funzionamento dell'ente».

Di fronte agli attacchi all'amministrazione sia di esponenti della maggioranza che dell'opposizione, il primo cittadino non si è mostrato però «scalfito». «Sono emersi contenuti politici negativi — ha affermato prima delle votazioni delle delibere — e i banchi vuoti in aula stasera purtroppo le testimoniano. Tuttavia vogliamo continuare ugualmente nell'attività amministrativa».

Sciolta la seduta, l'ultima prima della pausa estiva, si sono immediatamente riuniti i consiglieri democristiani. Alla luce dei preoccupanti segni di scollamento interno hanno chiesto l'intervento urgente del segretario provinciale e di quello regionale del partito per evitare ulteriori lacerazioni e ricompattare il gruppo consiliare muggesano.

Anche il fronte dell'opposizione di sinistra manifesta i suoi problemi di unità. Si è spezzato il feeling fra la Lista Frausin e il neo-indipendente Russignan, accusato ora dai comunisti, per la sua permanenza in aula, di essere, assieme all'esponente missino, «sostenitore determinante della maggioranza». In un accavallarsi continuo di voci, è rimbalzata anche quella di un prossimo incontro a due, chiesto proprio dalla LF ai socialisti, i quali avrebbero peraltro già rassicurato in tal senso gli altri alleati di pentapartito. Ma di incontri durante l'estate ne seguiranno ancora tanti, prima del prossimo ritorno in consiglio a settembre.

[Luca Loredan]

«ECSTASY»
Inquisiti in quattro

Tentavano di importare a Trieste la pericolosa moda dell'«ecstasy», droga dagli effetti nefasti. Adesso sono stati tutti rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, Oliviero Drigani. Davide Motaran, 24 anni, milanese di Brugherio, e i triestini Michele Puissan e Adamo Caniglia, oltre a una ragazza, dovranno presentarsi davanti al giudice il prossimo 9 agosto, per rispondere di accuse legate al traffico della droga preferita dal popolo delle discoteche.

Proprio in prossimità di una discoteca, in piazza Unità, era stato bloccato nel maggio scorso dai carabinieri il Motaran. Invano aveva tentato di disfarsi di un centinaio di pastiglie di «ecstasy» che cedeva a 50 mila al pezzo. Le indagini avevano quindi individuato anche alcuni suoi collaboratori locali.

FLASH
Compenso scrutatori

Il Comune di Muggia informa coloro che hanno svolto le funzioni di scrutatore, segretario e presidente nei seggi elettorali del Comune di Muggia in occasione delle consultazioni referendarie del 3 e 4 giugno 1990, che sono in pagamento i relativi compensi. Gli interessati devono rivolgersi alla Tesoreria comunale, presso la filiale di Muggia della Cassa di risparmio di Trieste, in via Roma 26, allo sportello del tesoriere, da domani a venerdì, dalle 8.20 alle 13.20.

Traffico a Prosecco

Per lavori edili, limitatamente all'esecuzione degli stessi, saranno chiuse al traffico veicolare le strade interne dell'abitato di Prosecco che si trovano in corrispondenza dei numeri 246 e 257.

Senso unico in via Ginnastica

Per lavori Acega a partire dal 1.o agosto e limitatamente all'esecuzione degli stessi, sarà istituito il senso unico di marcia sulla via della Ginnastica, nel tratto e con direzione da via Rossetti a via Gatteri.

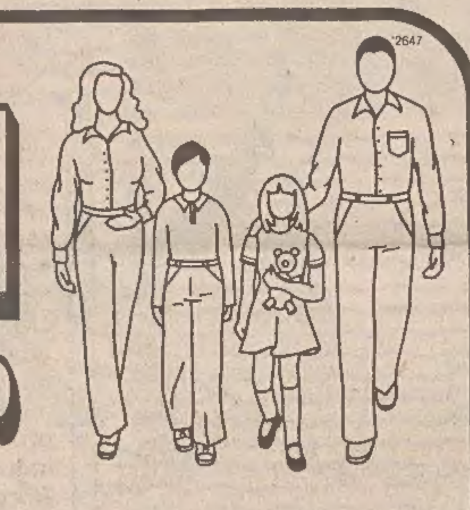
STABILE
Il Pri chiede «impegno»

«La situazione finanziaria del teatro stabile è nota da tempo e richiede per la sua soluzione un convergente impegno di volontà politica e di decisioni amministrative degli enti locali». Lo rileva in una nota l'esecutivo provinciale del Pri. Il comunicato repubblicano, inoltre, entra in polemica con il dottor Gargano, le cui dimissioni, si legge, «sono state rassegnate senza nemmeno informare i membri dell'esecutivo e finiscono per screditare lo Stabile anzichè contribuire a risolverne i problemi».

Secondo il Pri è indispensabile a questo punto una chiara volontà del Comune di garantire la programmazione della stagione teatrale in linea con l'elevato livello culturale. Rammarico viene infine espresso per il rinvio del previsto incontro tra il sindaco e l'esecutivo del teatro.

Conclusa la visita del «Doria»

L'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria» ha concluso ieri la sua visita a Trieste, durata cinque giorni. L'unità, al comando del capitano di vascello Ferdinando Sanfelice di Monteforte, ha lasciato ieri sera gli ormeggi della Stazione marittima. Nel corso della permanenza a Trieste l'equipaggio ha organizzato una festa (nella foto di Pierpaolo Slatnik un momento della serata) durante la quale è stata eletta «Miss Doria».

CHI APRE... CHI CHIUDE.
...NOI CI SIAMO!

QUESTA RUBRICA PONE IN EVIDENZA ALCUNE ATTIVITÀ IN FUNZIONE NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO ED E' ORGANIZZATA DALLA SPE DI TRIESTE - TEL. 040/366565.

ALIMENTARI
EL BOTTEGON - Via Ginnastica, 20. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000
SALUMERIA TABERNI - Di meglio non si può Via Combi, 14 tel. 305351

ANIMALI
NONSOLOANIMALI - ... Il loro negozio! V. del Roncheto 24/B (angolo via Baiamonti) tel. 382141.
A.S.T.A.D. - Rifugio animali Ricordatevi di noi!!! Aiutateci a vivere. Tel. 211292.

ARTICOLI PESCA SUB
SUB-SEA Riva Grumula, 6 tel. 303540 - Ricarica bombole.

AUTO-MOTO VENDITA E RICAMBI
AUTOSPRINT - Tutto per le vostre ferie. Accessori e ricambi per auto. Piazza Garibaldi, 9 tel. 763420.
AUTOMOTO BACINELLO - Via Pauliana 4. Autorizzato Ford e moto BMW.
AUTOFFICINA AUTOTRE DI F. ZABBIA - Assistenza iniezioni, assetti, diesel. Via Pietraferrata 44, tel. 820540.

CASE DI RIPOSO
CASA DI RIPOSO «DOMUS FELIX» - V. S. Francesco 40, tel. 774177. Assistenza completa.
CASA FIORITA DI LINO BONAZZA - Str. Nuova Opicina 7, tel. 55193/569852. Assistenza completa.
VILLA PARADISO (con giardino) - S. Dorligo d. Valle - Log 194, tel. 281450.
VILLAROSA - V. Machiavelli 19, tel. 64742.
SUSANNA - V. Giulia 1, tel. 370223. Alloggio polifunzionale presso Giardino Pubblico.
ALLE DUE PALME - V. S. Giustina 9, tel. 310412. Con giardino.
BEATA FLORIS - Di Marsche G. - V. C. Battisti 25, tel. 370774.
SANTA BARBARA - V. Giulia 22, tel. 577339. V. F. Venezian 4, tel. 300870.
CASA DI RIPOSO «ANNAMARIA» - Di Milani A. - P.zza Giotti 8, tel. 772985. Ass. infermieristica.
CASA VOLPI - V. Gatteri 6, tel. 775350.

COLLEZIONISMO
NON SOLO LIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbacan 1/A tel. 631562 - Chiuso lunedì.

FERRAMENTA
DAMIANI - Via S. Maurizio 14/B, tel. 730294. Maniglieria, mantovane, elettroutensili Bosch.

GASTRONOMIA
GASTRONOMIA POLLI SPIEDO - Aperto anche la domenica. Via Feltre a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 (8-14).

GELATERIE
GELATERIA «EL GIAGUARO» (nuova gestione) - V. Felluga 61, tel. 947279 (vicino campo S. Luigi).
FRAGOLE 2 - Via Gorizia, 36 tel. 418285. Il miglior gelato in una fresca oasi di verde.

GIOIELLERIE
OROLINEA - Orologi Sector, Bulova, Seiko, Citizen. Viale XX Settembre 16, tel. 371460.
LABORATORIO ORAFO SOSSI - Piazza Barbacan 5. Creazioni oreficeria, gioielleria. Tel. 307349.

IDRAULICHE-RUBINETTERIE
«L'IDRAULICO» di Radioni G. - Pronto intervento. V. Molino a vento 100, tel. 390037.
IL NUOVO BAGNO - Sanitari, rubinetterie, acc. bagno. Via dell'Istria, 18/a tel. 727472.
PIAZZI s.n.c. - Rubinetteria, scaldabagni. Via S. Maurizio, 11 tel. 755069.

MACELLERIE
DAL MACELLAIO - Largo Barriera Vecchia 10. Carni fresche, pollame, tutto per la griglia.

PANETTERIE-PASTICCERIE
BALZANO ROSA Via Cavana, 10. Aperto al mattino. Tel. 303618.
PASTICCERIA SANNA via Galatti, 13 tel. 364280 e via Cerreto, 17 tel. 410397.
PANIFICIO GIUGOVAZ - Produzione propria. Via Canova 30, tel. 360678 (completamente rinnovato).

PARRUCCHIERI
ACCONCIATURE CLAUDIO HAIR STYLE Via Muratti, 4/E tel. 772400 10-19; sabato 8-14.
MICHELE e VITO Viale D'Annunzio, 13 tel. 768913.

PORTE e SERRAMENTI
CENTRO DELLA PORTA Via della Tesa, 48 tel. 393972 - Porte su misura.

PROFUMERIE
PROFUMERIA BIGIOTTERIA DIANA - Viale XX Settembre 12, tel. 370580. Ultimissime novità di bigiotterie.

PRONTO INTERVENTO CASA
DRAGOTIN DANEV - Via dei Cardi 3/1, tel. 211336. Opicina. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

RICAMBI ELETTRODOMESTICI
R.E.T. Piazza Foraggi, 8 tel. 391462.

RISTORANTI-PIZZERIE-TRATTORIE
RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI Viale XX Settembre, 27 tel. 370637. Sempre aperto.
PIZZERIA 2000 - Chiuso il martedì Via Settefontane 4, tel. 772063 - Aria condizionata.
PIZZERIA AL BARATTOLO Piazza S. Antonio, 2 tel. 61480 - Aperto dalle 12 alle 01 non stop.
TRATTORIA ALLA SANITA' - MUGGIA (chiuso il giovedì). Riva N. Sauro 1, tel. 271258. Specialità pesce.
AL GOLOSONE PIZZERIA-TRATTORIA Via Costalunga 308, tel. 820780. Con giardino.
LA' DE BRUNETTA Via Guardia, 15 tel. 763618 - Chiuso il martedì e mercoledì.
PIZZERIA «AL CANTINON» da Andy - Chiuso il giovedì Opicina - Via di Prosecco, 44 tel. 212067 (con giardino).
BOOGIE BAR CLUB - Via Donota, 4 tel. 368870 Pizze a mezzogiorno - Aperto fino alle 02 - Chiuso mercoledì.

SVILUPPO e STAMPA FOTO
ATTUALFOTO 1 ora per foto a colori e sviluppo diapositive. 5 minuti per ingrandimenti a colori.
KODAK EXPRESS - Via dell'Istria, 8 tel. 755054.

VERNICI e COLORI
COLORIFICIO TRIESTINO - Vernici, carte da parati. Via Giulia, 6 tel. 572065 - Aperto il sabato.

«PETITTI DI RORETO», LA SPUNTANO I GENITORI
Quella prima classe si farà
Raggiunto il numero minimo di iscritti (12) per aprire la sezione

Dopo che il «Tar» ha sospeso il provvedimento ministeriale è stato possibile dare inizio alle iscrizioni dei nuovi alunni.

Petitti di Roreto: primo round ai genitori. Nonostante la lunga querelle che ha caratterizzato gli ultimi mesi di vita della scuola, è stato raggiunto il numero necessario di iscritti per costituire la classe prima 1990/91. «Fino a questo momento abbiamo registrato 12 adesioni — conferma la segretaria — davvero molte se consideriamo che la situazione si è sbloccata assai tardi. A quel punto le preiscrizioni presso le altre scuole elementari erano concluse da tempo».

Merita ricordare le più recenti vicissitudini della «Petitti». Alcuni mesi or sono, sulla base delle notizie di un'imminente chiusura, l'onorevole Giulio Camber ha inoltrato un'interrogazione parlamentare chiedendo il motivo per cui non era stata garantita la normale utilizzazione della scuola ed il suo ottimale funzionamento. La risposta del ministero non si è fatta attendere molto.

«L'ufficio scolastico provinciale negli ultimi due-tre anni ha esperito vari tentativi per creare le condizioni necessarie ad assicurare il corretto funzionamento della scuola» così recitava il testo ministeriale che concludeva «poiché nessuna delle suindicate condizioni si è ancora realizzata il provveditore agli studi di Trieste ha disposto che per l'anno scolastico 1990/91 non vengano accolte domande di preiscrizione alla prima classe».

Per i genitori un vero colpo. La risposta decretava l'inizio di una lenta agonia della scuola, fino alla sua completa sparizione. Ma il Tar, precedentemente interessato del caso, ha emesso una sentenza ben diversa, sospendendo completamente il provvedimento ministeriale. Era il 7 giugno. Finalmente la scuola poteva dare il via libera alle iscrizioni. «Spiace constatare di aver raggiunto questo risultato solo per via giurisprudenziale — afferma il professor Giuseppe Fornasari, membro del comitato dei genitori — senza l'ordinanza del Tar il destino della "Petitti" sarebbe stato segnato».

Il grande favore di cui gode questa scuola è dovuto alla particolarità del suo orario flessibile, tipico di un semiconvitto. I bambini possono rimanere nel comprensorio della Fondazione Petitti-Modiano sino alle 17.30 ma i genitori possono venire a prenderli a qualunque ora del pomeriggio. «Non vogliamo parcheggiare i nostri figli — continua Fornasari — ma riteniamo che la Petitti costituisca l'esempio di un proficuo rapporto tra pubblico e privato, in grado di rispondere adeguatamente alle necessità ed ai problemi delle famiglie di oggi. Un modello all'avanguardia, quindi, che meriterebbe di essere imitato, non eliminato».

[Massimo Tognolli]

POSTE
Direttore in pensione

Vincenzo Carbone, direttore provinciale Pt della nostra città (nella foto), lascerà il servizio attivo il 1 agosto per raggiunti limiti di età. Carbone, entrato nell'Amministrazione postale nel '54 con la qualifica di allievo ispettore, aveva iniziato la carriera a Terni.

Nel '55 era stato trasferito a Roma, alla direzione centrale del personale come capo della sezione collocamenti a riposo ed emissione ordinanze di pensioni ordinarie e privilegiate.

Dopo quattordici anni di permanenza nella capitale, aveva chiesto il trasferimento nella nostra città, dove era giunto alla Direzione provinciale come capo del III reparto - amministrazione postale e telegrafica.

Dal '73 aveva assunto l'incarico prima di organizzare, poi di dirigere l'ufficio III della Direzione compartimentale, da poco istituita.

Dal dicembre dell'80 è stato chiamato alla Direzione provinciale, dove ha assunto la massima carica. È stato particolarmente impegnato nella riorganizzazione del settore recapiti, nel riordino dell'attività di ufficio, nell'ammodernamento e la ristrutturazione delle sedi esistenti e nell'acquisto di sedi nuove.

PROTESTA A FONDERIA
Non «statalizzate» quell'asilo!

I genitori dei bambini che frequentano la scuola comunale dell'infanzia di Fonderia, a Muggia, sono uniti contro la statalizzazione della scuola, decisa dall'amministrazione comunale. In questi giorni hanno raccolto più di 100 firme per evitare che agli attuali insegnanti comunali, subentrino altri di provenienza statale. «E' l'unica scuola comunale presente nel territorio — affermano i genitori — e l'amministrazione vuole che diventi statale nell'ottica di un miglioramento dei servizi scolastici con risparmio di risorse, ma non sono scuse valide».

L'asilo di Fonderia, due sezioni di lingua italiana e una, dislocata in via D'Annunzio, di lingua slovena, è nato nel 1975. «L'abbinamento degli insegnanti — proseguono i genitori —, l'aggiornamento continuo degli stessi e la gestione sociale, col rapporto diretto alunno-maestri-genitori, sono i punti di forza per una scuola realmente democratica e rispondente ai bisogni del bambino e della famiglia. Come genitori e cittadini di Muggia non possiamo che esprimere la nostra contrarietà di fronte alle scelte dell'amministrazione di buttar via un patrimonio così ricco e collaudato».

L'assessore all'istruzione Franco Colombo (Pri) afferma che «il problema è di ristrutturare e ampliare il servizio scolastico dell'infanzia, secondo le nuove esigenze». Infatti verrà creato un micronido a Fonderia per altri 15 bambini che non trovano attualmente posto nell'asilo nido di Muggia, sotto gli occhi di tre educatrici che resterebbero a Fonderia. Le altre, comunque in possesso del sesto livello, potrebbero essere impiegate negli uffici comunali. E poi il risparmio, secondo l'assessore, sarebbe considerevole (un centinaio di milioni).

I genitori tuttavia non si arrendono e promettono ancora battaglia. Con loro si è schierata anche la Lista Frausin.

[Luca Loredan]

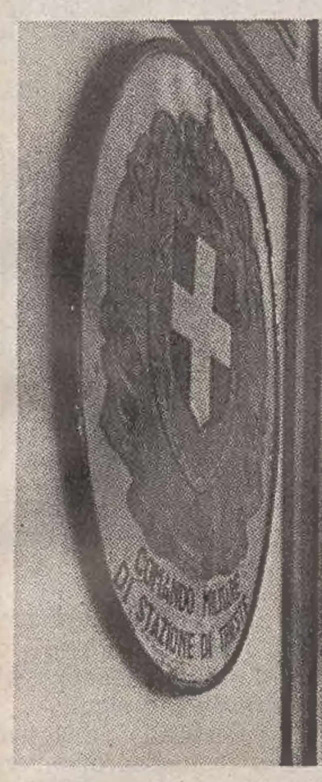
MUSEO / VECCHI TRENI A CAMPO MARZIO

Vaporiere salvate a metà

Salsedine e ruggine vanificano le preziose cure di tanti appassionati

MUSEO

Ecco cosa vedere



Il Museo ferroviario di Campo Marzio è aperto al pubblico tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 9 alle 13. Nella stazione adibita oggi a museo, oltre alla zona all'aperto dove sul fascio di binari si trovano le vecchie signore delle rotaie, si possono visitare le numerose sale in cui sono esposti una miriade di «reperti ferroviari».

In una di queste sale fa bella mostra di sé un plastico che riproduce fedelmente il nodo ferroviario di Opicina nell'anno 1910: le locomotive, i vagoni e il tram che vi circolano sono l'esatta riproduzione di quelli di allora. Si possono ammirare poi anche alcuni diorami che riproducono ambienti ferroviari e tranviari, e celebri modelli realizzati da appassionati fedeli.

E, ancora, vetrine delle «Ferrovie in guerra», manichini vestiti con le divise dell'epoca (il capostazione aveva anche la sciabola), le fotografie di Carlo Ghega, ideatore della «Meridionale», oggi stazione centrale, e di Federico Mahorcich, primo capostazione di Trieste, che si pensionò nel 1899. Ma anche oggetti di poco prezzo come berrettini e biglietti dell'epoca, e di pregio «tecnico» come gli scambi, manuali e le «scatole nere» dei treni, meccaniche.

Mancano all'appello autorità e sponsor privati per finanziare una corretta conservazione dei rari cimeli che pure costituiscono la più grande collezione del genere in Italia: carrozze a cavalli, locomotive del secolo scorso, i primi tram, uno «spazzaneve» su rotaia della linea per Vienna. Ci vorrebbero almeno 800 milioni

Una vecchia carrozza a cavalli austriaca in stato di degrado avanzato, un vecchio tram del 1901 e uno spazzaneve in ferro del 1861 della Simmering-Wien, una locomotiva ungherese dell'inizio secolo con una caldaia cosiddetta tipo marina (a tubi d'acqua) che ai suoi tempi sfiorava gli 80 chilometri orari.

E, ancora, praticamente «intatto», un paraurti, fracassato quella volta che — eravano nel '43 — per un guasto ai freni una locomotiva andò a sbattere contro l'edificio della stazione uccidendo tre malcapitati. E, poi un «bisonte» delle rotaie in grado di trainare a 40 chilometri orari in pianura più di 1100 tonnellate di carico.

Questo è il panorama pieno di fascino cui difficilmente si sottrae chi capita nel museo ferroviario di Campo Marzio, il più grande in Italia di questo genere, aperto ufficialmente al pubblico l'8 marzo 1984. Basta oltrepassare l'atrio dell'ex fabbricato viaggiatori della vecchia stazione, costruita nei primi anni del secolo quale capolinea della «Ferrovia transalpina» o «Vocheinerbahn». Per Trieste questa era la stazione di collegamento tra il porto e l'entroterra austroungarico e bavarese, nonché della linea per Pola (Ferrovia istriana) e di quella a scartamento ridotto per Parenzo.

All'imbocco dei Campi Elisi l'Ottocento e il Novecento fanno il verso al traffico sulla strada. L'altra mattina è capitato anche a noi di fare una visita a questi secoli in pensione: un tuffo nel passato tra storie di ferrovieri e oggettini di tecnologie incredibilmente superate, tra «gazzelle centoporte» dei binari e carri chiusi doppi per il trasporto delle merci.

Eppure per la quarantina di cimeli sistemati all'aperto tra erbacce di ingiustificata trascuratezza, per le locomotive a vapore targate Mitteleuropa, automotrici diesel, vagoni e tram «retrò» i tempi peggiori sono proprio questi. A confronto con il riprovevole disinteresse degli enti pubblici cui ora sono precipitati questi reperti, sono quasi un'inezia le guerre sopportate in tempi non sospetti, insieme con tutti gli accidenti che inevitabilmente ne conseguono. Peggio, ora, la corrosione lenta della salsedine, altrove terapeutica, che la bora, soprattutto d'inverno, si porta dietro dal vicino mare; peggio le intemperie atmosferiche e la ruggine cui giorno dopo giorno sono sottoposte senza scampo queste anziane vetture.

«I bambini che vengono a visitare il museo — commenta Giuseppe Ranieri, responsabile della sezione appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario, poco meno di quarant'anni di servizio in qualità di macchinista alle Ferrovie — vorrebbero salire sulle vetture. Non hanno tutti i torti: alcuni interni sono splendidi con tende e velluti di classe ed eleganza sorprendenti. Ma è troppo pericoloso. Alcuni vagoni cadono quasi a pezzi».

Eppure nessuno ne finanzia il recupero. Gli sponsor locali non si fanno vedere. E per i circa cinquanta soci della Sat non rimane che farsi in quattro per salvare dalla demolizione tutto quanto un Duemila irrispettoso rade al suolo togliendo di mezzo un «come eravamo» collettivo che, pezzetto su pezzetto, appartiene anche a tutti noi.

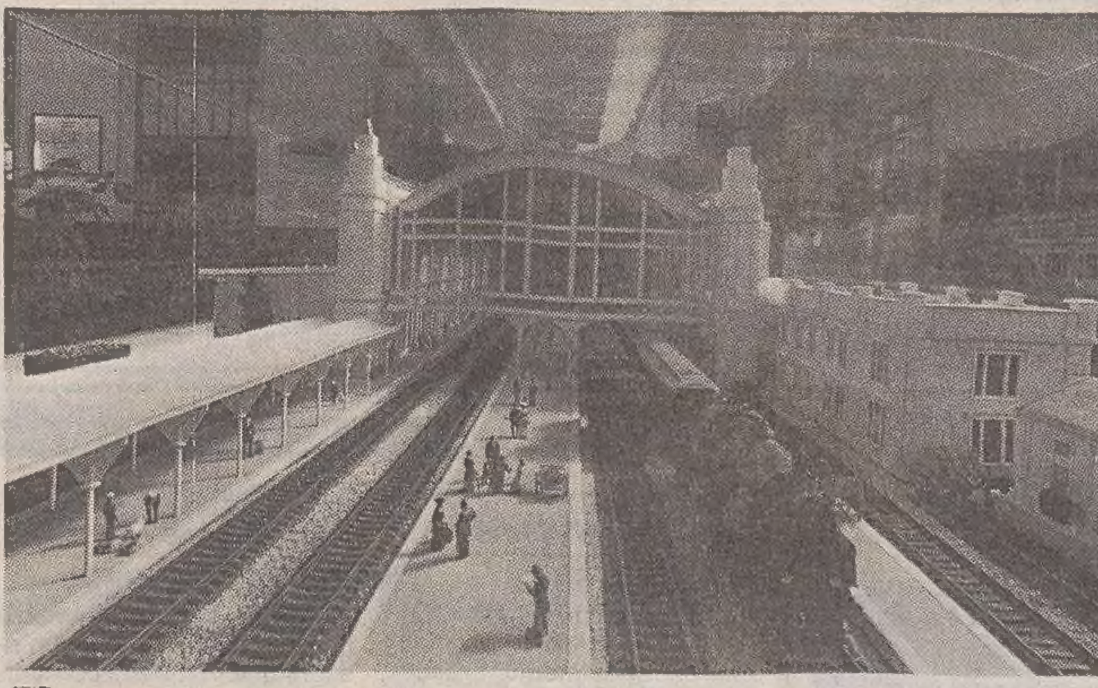
«In realtà non vogliamo molto. Chiediamo soltanto un po' più di partecipazione da parte delle Ferrovie — continua Giuseppe Ranieri —. La nostra è una semplice passione rivolta al beneficio di tutti».

Ma la pozione di «lunga vita», si sa, costa cara. Ottocento milioni per ripristinare la copertura in vetro e ferro che potrebbe una volta per tutte proteggere le preziose vegliarde su rotaia dal pericoloso trascorrere del tempo (non solo quello atmosferico).

Dal 1960, anno di chiusura della stazione di Campo Marzio, a oggi l'ha spuntata il degrado. Nelle sale interne appena restaurate fanno capolino le prime infiltrazioni e i primi cedimenti. La stazione venne costruita su terra «riportata», fragile e delicata. Ma questa è ancora un'altra storia.

[Elena Marco]

Una delle vecchie vaporiere sottoposta giorno dopo giorno alle intemperie climatiche. (Foto di Montenero)



Il plastico della stazione di Campo Marzio prima della sua chiusura avvenuta nel 1960 e come la zona meriterebbe di essere ripristinata.

Un vecchio tram cittadino dell'inizio secolo insidiato dalla ruggine. (Foto di Montenero)

TURISMO

E' il «vento» dell'Est a far crescere i dati

Continua l'aumento degli arrivi (una notte di permanenza) a Trieste e nella sua Riviera. Il raffronto complessivo delle statistiche gennaio-giugno '90, rispetto allo stesso periodo del 1989, ha registrato una crescita del 13,2 per cento; quello per gli esercizi alberghieri ha totalizzato un aumento del 12,1.

Particolarmente interessante è l'analisi ai raggi «x» di questi dati. Emerge infatti che il calo dei turisti austriaci è stato del 12,6 per cento.

A contraltare di questo elemento si registra tuttavia una crescita di visite da parte di cittadini jugoslavi (che hanno dormito però una notte) del 58,3 per cento e, jugoslavi esclusi, un incremento del 41,9 per cento relativa a persone provenienti da vari Paesi dell'Est europeo.

Se Trieste perde sul fronte austriaco, come del resto succede in tutto l'Adriatico, si scopre «terreno fertile» per l'Est, dopo la frantumazione della «cortina di ferro» che ha ridisegnato la geografia turistica dell'Europa.

L'assalto di comitive di cecoslovacchi a Venezia ne è l'ulteriore conferma. Sono questi i dati forniti dall'Azienda di soggiorno.

In autunno nella capitale incontro stampa sul Carso

«Il nostro è comunque un turismo di qualità, pluristagionale — afferma il presidente dell'ente, Alvise Barison — legato ai congressi e alle mostre che non si concentra su un'estate al mare, ma su tutti i mesi dell'anno».

«In un'Europa che cambia — continua Barison — si stanno tuttavia modificando, quale logica conseguenza, le strategie geopolitiche e questo non può farci che piacere: è un'opportunità unica e irripetibile che viene a ricollocare l'area triestina, sino a ieri periferica ed emarginata, in un centralismo mitteleuropeo».

E' stata intanto fissata la data della conferenza provinciale sul turismo che si svolgerà dall'11 al 13 ottobre e che avrà per tema «Trieste obiettivo Europa: scenari turistici e strategie di sviluppo». Il dibattito si terrà al centro congressi della Stazione Marittima.

Dopo il congresso provinciale del turismo, considerato il successo della conferenza stampa svoltasi a Milano, nel corso della quale sono state illustrate tutte le iniziative in programma nell'estate triestina, si terrà una conferenza stampa a Roma.

«Stavolta sarà un'iniziativa mirata — spiega il direttore dell'Azienda di soggiorno, Paolo de Gavardo — e al centro di essa metteremo il Carso in tutte le sue espressioni: dal documentario sul Timavo alle varie pubblicazioni in materia».

«Alla Banca internazionale del turismo e alla Fiera di Budapest — prosegue de Gavardo — è stato fra l'altro manifestato un notevole interesse nei confronti del Carso: il turismo ambientalista è di moda e il nostro altipiano, con la Grotta Gigante, il Timavo e i fenomeni del carsismo, ha tutte le carte in regola per interessare proprio un turismo di qualità, scientifico ed ecologista».

PRIMORSKI

Sciopero rientrato

Il quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik torna oggi in edicola dopo otto giorni di sciopero attuati dai reparti produttivi. Si è conclusa infatti positivamente, dopo dieci ore di serrato confronto, la vicenda sindacale che ha impedito l'uscita del giornale. In una riunione tra la direzione editoriale e i rappresentanti del consiglio di azienda è stata trovata «un'equa soluzione — rileva un comunicato congiunto — che mette fine anticipatamente allo sciopero e ripristina corretti rapporti industriali».

Accordi sono stati raggiunti per l'istituzione di un fondo di solidarietà per i cassintegrati, per un aumento della produttività e per il trasferimento del reparto rotativa e spedizione notturna ad una nuova società.

«G. VERDI»

Domani la banda

Nuovo appuntamento domani sera in piazza Unità con la banda cittadina «G. Verdi».

Con inizio, come di consueto, alle 20.30, la bacchetta di Lidiano Azzopardo dirigerà un interessante programma che prevede, dopo la marcia d'apertura, la sinfonia «I vespri siciliani» di Verdi, una fantasia dalla «Carmen» di Bizet, lo «Stabat Mater» di Rossini, la I e II suite di Morricone e la marcia dal «Tannhauser» di Wagner.

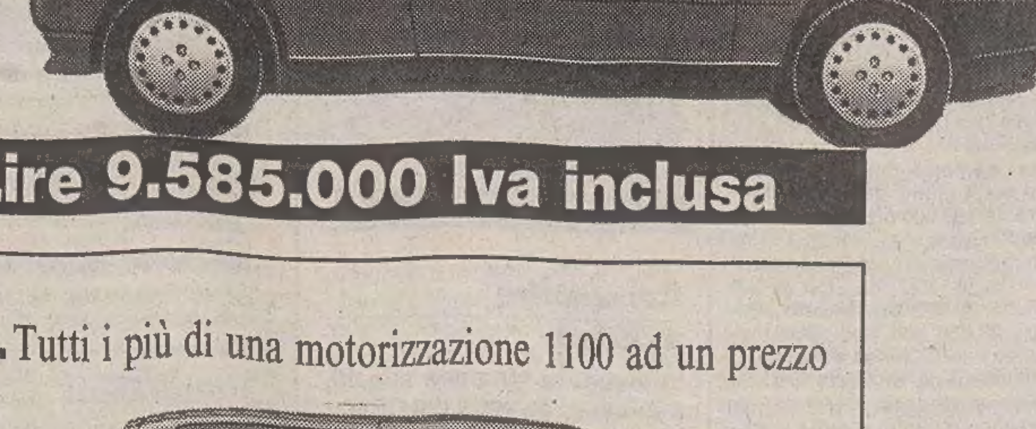
GIOVEDI'

Concorso musicale

Giovedì 2 agosto, al Festival dell'Unità del Ferdinandeo, si terrà la selezione provinciale del concorso musicale nazionale indirizzato ai giovani e intitolato «Decibel». La Fgci lo promuove anche quest'anno, in collaborazione con Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base). La rassegna intende promuovere la produzione musicale giovanile e mettere in luce la sua straordinaria vitalità, denunciando, come si legge in una nota, l'assenza di attenzione e di sostegno nei suoi confronti. L'iniziativa, prosegue il comunicato, parte dalla convinzione che tutte le espressioni della cultura e della sensibilità giovanile debbano essere valorizzate. Per ulteriori informazioni, telefonare al 765057 dalle 10 alle 12.30.

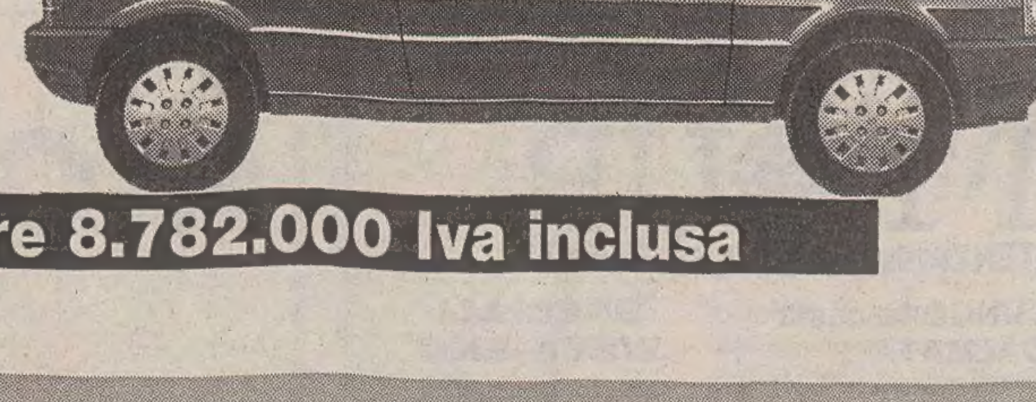
G1744

UNO TREND. Tutte le qualità della compatta più venduta d'Europa a un prezzo davvero appassionante.



da Lire 9.585.000 Iva inclusa

UNO CS '90. Tutti i più di una motorizzazione 1100 ad un prezzo ancora più vicino a voi.



Lire 8.782.000 Iva inclusa

UNO PRESENTA 2 VERSIONI NUOVE ANCHE NEL PREZZO.

AFFRETTATEVI!

POCHE UNITÀ ANCORA DISPONIBILI PRIMA DELLE VACANZE.

antonio grandi s.r.l. — Via Flavia, 120 - TRIESTE — Tel. 040/281166

TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l. — Via dei Giacinti, 2 - TRIESTE — Tel. 040/411950

SUCCURSALE FIAT TRIESTE — Via Campo Marzio, 18 - TRIESTE — Tel. 040/307030

PLAHUTA G. & C. s.n.c. — Via Flavia, 104 - TRIESTE — Tel. 040/827231

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

SOS

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Vita quieta, mente lieta, moderata dieta.

Dati meteo

Temperatura massima: 29,8; temperatura minima: 21,7; umidità: 54%; pressione: 1018,8 stazionaria; cielo: sereno; vento: calmo; mare: calmo con temperatura di 24,2.

Le maree

Oggi: alta alle 1.03 con cm 10 e alle 14.37 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.04 con cm 20 e alle 23.01 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 15.24 con cm 26 e prima bassa alle 1.39 con cm 1.

Un caffè e via...

Alle pareti del caffè Greco si possono ammirare dipinti antichi, pregiate statue su piedistalli e un'accurata biblioteca. Oggi degustiamo l'espresso al Bar L'Europa - Via Mazzini 9 - Trieste.

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:
piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253.
Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89, Aquilinia.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia). Fernetti, tel. 416212 aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI
I Pitt: un politico londinese e un «barista» a Rozzol

E' ormai scontato che il mondo sta fermo e la gente cammina. Si muoveva anche in passato, a onta di tutte le difficoltà e dei pericoli che comportavano tali spostamenti. Malgrado queste ovvie considerazioni, fa sempre un certo effetto scoprire nella città di Trieste delle persone che portavano dei nomi tutt'altro che nostrani, in quanto originari da contrade piuttosto remote. Quando poi questi nomi fanno salire alla memoria personaggi a suo tempo famosi, e non si sa come piovuti dalle nostre parti, allora la curiosità è più che mai giustificata, anche se con molte probabilità di rimanere tale.
Sicuramente tutte le persone con un minimo di cultura, avranno almeno sentito nominare lo statista e letterato inglese Guglielmo Pitt (1708-1788), e il suo figlio cadetto omonimo e non meno famoso (1759-1806). I due Pitt si distinsero in modo particolare per la loro politica antifrancese, specialmente il secondo, che diresse per quasi un quarto di secolo la politica estera della Gran Bretagna. La loro famiglia era originaria dalla zona di Salisbury (antica colonia romana), e il cognome era pochissimo diffuso anche in Inghilterra.
Come siamo finiti dei Pitt a Cercivento in Carnia (meno di mille abitanti alla fine del secolo scorso), è una domanda di non facile risposta, a meno che tra i Pitt inglesi e quelli della Carnia esista solamente un caso di straordinaria omonimia, senza alcun riferimento a remote trasmigrazioni. Sta di fatto però che il 22 giugno 1839 «Viene concesso a Nicolò Pitt nativo di Zerzivento Provincia del Friuli l'implorato diritto meramente personale, di esercitare il mestiere della vendita di bibite Spiritose nella Contrada territoriale al numero 29 di Rozzol». Tale concessione era pervenuta all'interessato «Da parte dell'Imp. Reg. Magistrato politico ed economico della fedelissima città, porto franco di Trieste, e sue dipendenze».
In precedenza, il Pitt aveva chiesto alle stesse autorità il permesso di aprire, sempre in Rozzol, una bottega di commestibili. Il permesso venne accordato, ma si vede che poi il richiedente avrà cambiato idea, orientandosi verso le «bibite spiritose», un genere più facile e redditizio.
Come tanti altri in quel fortunato periodo, anche il nostro Pitt a Trieste «trovò l'America», e di ciò ne dà conferma la notizia di un furto da lui subito il 20 ottobre del già citato anno, ammontante a 3 fiorini. Oggetto del furto furono otto assi che vennero trafugati durante la costruzione «della sua nuova fabbrica in Rena nuova».
I lavoratori provenienti dalla Carnia erano allora particolarmente ricercati sulla piazza di Trieste, dove la loro laboriosità, onestà e rettitudine, erano già da tempo conosciute.

[Pietro Covre]

RUBRICHE

CANTINA
Tutte le sfumature del sapore di un vino

Una lunga serie di aggettivi qualifica i caratteri di un vino all'assaggio in bocca. E' l'esame del gusto a completare il giudizio che si forma, come si è detto, prima alla vista e poi sotto il naso. Ed è certamente la prova decisiva, che non solo può confermare le impressioni che già si sono tratte dal colore e dall'odore ma che serve a capire fino in fondo la qualità e il valore del prodotto.
Ora tutti sanno cogliere, al gusto, le sensazioni di acido, di dolce e di alcolico. Sono le sensazioni più immediate, ma che sono ben lungi dall'esaurire le molteplici sfumature del sapore di un vino. Ecco perchè merita almeno arricchire di ulteriori termini il nostro approccio degustativo. Senza con ciò ignorare che anche l'acidità, l'alcolicità e l'amabilità possono costituire fattori di giudizio importanti, poichè un vino eccessivamente acido (sovente perchè ancora immaturo, o frutto di uve guaste o povere o vendemmiate con troppo anticipo) non è un buon vino. Così come non lo è un vino di grado eccessivamente basso (ricordiamo che per legge non possono essere posti in commercio vini con meno di 9 gradi). E non sempre l'amabilità è un pregio, specie quando persiste in vini che dovrebbero essere secchi e il residuo zuccherino è la conseguenza di una fermentazione incompleta, con la prospettiva di una rifermentazione in bottiglia o, peggio ancora, dello sviluppo di malattie che trovano nel dolce il loro terreno fecondo.
Fra gli aggettivi che possono ricollegarsi a questi tre elementi base, integrando e meglio specificandone i caratteri, ne prendiamo ora in considerazione alcuni.
In relazione all'acidità, avremo un vino aspro o verde quando sarà molto acido; viceversa avremo un vino fiacco, che «muore in bocca», vuoto, quando l'acidità fissa sarà bassa, su valori inferiori al 5 per mille. In passato, quando si usava tenere le uve a lungo sulle piante per elevare il grado zuccherino, i vini erano generalmente fiacchi e i nostri vecchi ci aggiungevano una fettina di limone per migliorarli. Oggi gli enotecnici fanno lo stesso con l'aggiunta di acido citrico e acido malico, correzioni fatte in cantina appunto per elevare il tenore di acidità.
In relazione all'amabilità, avremo un vino sulla vena, o abboccato, quando il tenore zuccherino è presente in misura comunque inferiore a quella che lo porterebbe a definire direttamente amabile o dolce; viceversa, se non ci sono tracce di zuccheri, il vino sarà secco o «brut».
Un vino alcolico sarà caldo e generoso, debole se poco alcolico.
Le sostanze vegetali presenti nei grappoli conferiscono al vino i tannini, che nei bianchi possono costituire un difetto, ragion per cui si vinificano in bianco, cioè separando subito il mosto da raspi e bucce. Un vino ricco di tannino, cioè ruvido in bocca come quando si mangiano dei cachi immaturi, si dirà invece tannico, o allappante o astringente.

Baldovino Ulcigrai

STATO CIVILE

NATI: Pecenik Martin, Tevarotto Stella, Pacini Liliana.

MORTI: Piciulin Mario, di anni 56; Salvagno Valeria in Diqual, 86; Vidovich Maria ved. Naccari, 80; Tamaro Giorgio, 66; Bolsi Lodovico, 79; Cossetto Sergio, 62.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Poles Stefano, impiegato con Gombani Daniela, impiegata; Rossi Fabio, impiegato con Ferluga Cristina, impiegata; Vadnial Giorgio, rappresentante con Glavina Fiorella, impiegata; Nerini Orlando, impiegato con Gerdina Michela, in attesa di occupazione; Covi Federico, impiegato con Sofia Barbara, impiegata; Ciani Fulvio, medico con Verbanaz Ileana, infermiera; Crevatin Alessandro, artigiano con Sossa Erica, impiegata; Catrame Antimo, finanziere con Pellegrino Gelsomina, casalinga; Bergamaschi Alessandro, commesso con Carli Monia, casalinga; Fabiani Fabio, medico con Tarussio Valentina, insegnante; Giuricin Giuliano, docente universitario con Pribaz Silva, impiegata; Larocca Francesco, sottufficiale E.I. con Trombetta Maria Gabriella, casalinga; Nigri Giuseppe, guardia di finanza con Settimo Gabriella, impiegata; Cociancich Edvino, tecnico con Surdo Flora, assistente domiciliare; Gombani Lorenzo, farmacista con Di Luca Gabriella, farmacista; Lisi Pasquale, operaio con Lugnani Manuela, commessa; Dolsi Alfredo, guardia di finanza con Gabrielli Paola, casalinga; Pernarcich Ivan, autista con Rencelj Daria, assistente dentista; Giacomin Gianfranco, commerciante con Klobas Marinella, ragioniera; Fichera Maurizio, idraulico con Apostoli Cristina, inserviente; Cus Diego, commerciante con Favento Micaela, serigrafa; Nessi Giordano, operaio con Jeric Darinka, aiuto cuoca; Opezzo Gianfranco, medico con Prester Antonella, medico; Sidonio Massimo, imprenditore con Beira Daniela, impiegata; Furlan Miran, commerciante con Conestabo Tania Giuseppina, impiegata; Quaiat Marino, funzionario con Furlani Susanna, coamministratrice; Demicheli Lucio, impiegato con Martini Maria Elena, disegnatrice; Minca Dario, operaio con Spangaro Maura, impiegata; Radovic Nevo, insegnante con Tercon Flavia, impiegata; Tranquillini Giorgio, medico con Rebetti Sandra, medico; Giotti Flavio, operaio con Prevarin Lucia, infermiera; Fornasiero Giuliano, impiegato con D'Ippolito Maurizia, medico; Samueli Paolo, ottico con Da Forno Daniela, operaia; Viani Sergio, meccanico con De Crescenzo Marzia, casalinga; Boscolo Bragadin Roberto, impiegato con Zulli Eleonora, impiegata; Gallas Vittorio, dirigente Usl con Peri Avetta, medico; Bonaga Michele, rappresentante con Mayneri Maria Maddalena, imprenditore; Nicotra Piero, commerciante con Boschetti Elisabetta, commerciante.

BOUTIQUE
Lìolà
VIA TORREBIANCA 37

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

galleria
COCCI
articoli prima infanzia, giocattoli camerette per bambini
Via Polonio 7 (ang. V.le XX Settembre)

CRISTANDRY
Liste matrimoniali
computerizzate
originali
e complete
Piazza Ospedale 7

BENZINA
Impianti aperti

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri-lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università).
MONTESHELL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; SS. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
CHEVRON: riva N. Sauro 14.
API: via F. Severo 2/5.
Impianti notturni self-service: Fina, via Fabio Severo 2/3; Esso, piazzale Valmaura 4; Agip, via dell'Istria (lato mare); Agip, viale Miramare 49; Esso, SS 202, comune di Sgonico.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: Agip, Duino Nord e Sud.

ORE DELLA CITTA'

«Perdon d'Assisi» a Montuzza

La tradizionale funzione per il «Perdon d'Assisi» promossa dal Movimento Francescano Veneto-Friuli e dal Consiglio diocesano Ofs, si terrà giovedì 2 agosto nella chiesa dei padri cappuccini di Montuzza. L'incontro francescano che offre la possibilità di lucrare dell'indulgenza plenaria, avrà inizio con una liturgia penitenziale alle 17.30 seguirtà alle 18.30 la celebrazione della S. Messa.

Pierpaolo Pecchiari neo ingegnere

Si è laureato brillantemente presso il Politecnico di Milano in ingegneria elettronica-sistemi informativi, discutendo la tesi: «Strutture organizzative per il supporto dell'end user computing — il caso Ibm Europe/Paris — proposta di una metodologia di valutazione» con il chiar.mo prof. Piero Migliarese. Congratulazioni al neo ingegnere.

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica o specialistica tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Vog 2 boutique sconti specialissimi

Maglie da 29.000, gonne da 49.000, abiti da 99.000, per le super occasioni da Vog 2, la boutique di via delle Torri 2. (Com. eff.).

Fiorella intimo donna

propone uno sconto del 30-50% sulle collezioni estate. Fiorella, via Genova 21 Trieste. (Com. eff.).

Guina e G-Point Saldi saldissimi

Per un'estate all'insegna del risparmio passate da Guina e G-Point. Approfittate delle eccezionali occasioni estive a prezzi superscontati. Guina e G-Point - Via Genova 12 e 23. (Com. eff.).

Escursione sul Mittagskogel

La XXX Ottobre organizza per domenica 5 agosto un'escursione in Austria con salita del monte «Mittagskogel» (m 2143). Partenza alle 6.30 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Informazioni e prenotazioni in sede, via Battisti 22, tel. 730000.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ferdinando Agazzi nel XIV anniversario (29/7) dalla fam. Lucio Bonazza 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Bertani e Rodolfo Glavic negli anniv. (29/7-30/7) da Lidia Bertani Glavich 50.000 pro Itis.
— In memoria del maestro di musica Luigi Borsatto nel XIV anniv. (30/7) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gemma Corazzi nel XXIII anniv. e di Mario Gionchetti nel XXI anniv. dai nipoti Franco, Antonella e Giuliana Suggi Liverani 30.000 pro Airc.
— In memoria di Guerrino Giorgi nel IX anniv. (29/7) dal fratello Giordano e famiglia 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mariuccia Petronio da Marcella, Giuliana e Isabella Poldrugo 30.000 pro Cri.
— In memoria di Giuseppe Plani nel VI anniversario (29/7) dalla moglie Livia Plani 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marco Schepis nel II anniversario (29/7) dalla nonna 50.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Romano Tegacci nel II anniv. (29/7) da Elda 10.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Primo Valent (29/7) dalla sorella Aurelia e dal cognato 50.000 pro Div. cardio-vascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Carlo Collini nel VI mese della scomparsa (30/7) dalla sorella 50.000 pro Chiesa della Madonna del mare.
— In memoria di Vittorio Ferluga (30/7) da Licia 100.000 pro Parrocchia di S. Ter esa del B. Gesù.
— In memoria di Paolo per il compleanno (30/7) da Pio 50.000 pro Anffas.
— In memoria del prof. Raoul Pacco nel X anniv. dalla figlia Maria Grazia 150.000 pro Istituto Carli (fondo R. Pacco).
— In memoria di Lida Penco nel V anniversario (30/7) da Elda 25.000 pro Airc, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (Chiesa di Roiano).
— In memoria di Grete Schizzi nel XX anniversario (30/7) dai nipoti Franco e Giulio e dalla nuora 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Tullio Torcello per il compleanno (30/7) dalla zia Neri Mattei 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Trenca nell'VIII anniversario (30/7) da Bruna Brill 20.000 pro Fam. Vidali (per Giulio).

Alcolisti anonimi

Se ti senti solo, separato da tutti, se bere non ti diverte più, «Alcolisti anonimi» ti può forse aiutare: riunioni martedì 19.30, giovedì 17.30, in via Pendice Scoglietto 6 (telefono 577388); lunedì-mercoledì 17.30, venerdì 20 in via del Bastione 4 (telefono 305934); lunedì 18 in via Battisti 14, Muggia.

Testimoni di Geova

Oggi alle 16 nella «Sala del regno» dei testimoni di Geova di «Trieste-Montebello» in via del Bosco 4, il ministro ordinato Flavio Lugnani terrà una conferenza biblica.

«Luci e suoni» spostati

L'Azienda di soggiorno informa che la rappresentazione di «Luci e suoni» che avrebbe dovuto svolgersi martedì 31 con le consuete edizioni in inglese (alle 21.30) e in italiano (22.45), è stata spostata a venerdì 3 agosto con lo stesso programma. Tale modifica si è resa necessaria a seguito della richiesta formulata dal Teatro Verdi di utilizzare la giornata di martedì per le prove dello spettacolo «Notturno sul Danubio», che sarà realizzato il 1.o agosto nel parco del Castello di Miramare.

Scuola sociale: orari ridotti

La Scuola superiore di servizio sociale, via Carnaro 43, durante il mese di agosto osserverà il seguente orario: 8-14 da lunedì a venerdì. Dal 13 al 17 agosto compreso la sede rimarrà chiusa.

MOSTRE

Ceramiche a Duino

Si inaugura stamane alle 10 a Duino nella sede del Circolo di arti e mestieri accanto alla chiesa una mostra di ceramiche che si ispirano a modelli del 13.o e 15.o secolo. L'esposizione, limitata alla giornata odierna, potrà essere visitata dalle 10 alle 19. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

Bohemien 2 da Luciana
Pranzi e cene in giardino. Via Cereria n. 2, tel. 305327.

Pic-nic Pipolo
In Viale musica ogni sera.

Night-club Pim-Pom
Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 orario unico 8-14.

Sagra a Basovizza
Oggi festa dell'Us-Sz Sloga, specialità alla griglia. Suonerà il complesso Zvezde.

Al Bohemien 2 da Luciana
La settimana del sardon. 7 portate L. 20.000. Tel. 305327. Prenotatevi.

Punta Olmi
Moderz Giorgio annuncia alla spettabile cliente l'apertura del ristorante. Venerdì e sabato cene, musica dal vivo. Per prenotazioni tel. 275330. Si accettano anche prenotazioni per banchetti e matrimoni.

Pizzeria Tibidabo-Griglia
Ampio giardino. 2 forni a legna.

Incontri a cura SPE

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - P.V.C
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI
SENZA ACCONTI. PREVENTIVI GRATUITI
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

Virgolin
TURRIACO
• Le grandi firme della moda •
SALDI
ultimi giorni
Continua la grande
FIERA del BIANCO
COMUN. EFFETTUATA

AGENZIA VIAGGI
ETSI·TOUR
VIAGGI CON PARTENZA IN GRUPPO DA TRIESTE
* FERRAGOSTO nel SALISBURGHESE dal 12 al 15 agosto
* TOUR della PUGLIA 24-30 settembre
* TOUR del PORTOGALLO 10-17 settembre
* VIENNA 12-16 settembre
* LUNGO la costa DALMATA 12-17 settembre
* BARCELLONA 20-26 settembre
* TOUR della SARDEGNA 21-28 settembre
* TOUR della SICILIA 6-13 ottobre
SPECIALI WEEK-END (sabato e domenica)
TRA SOLE E MARE IN ALISCAFO
A BRIONI, ZARA, ISOLE INCORONATE
Partenze dalla Stazione Marittima di Trieste i giorni 8 e 29 settembre
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI, PROGRAMMI DETTAGLIATI PRESSO ETSI·TOUR TS - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) Tel. 371188 - 370959

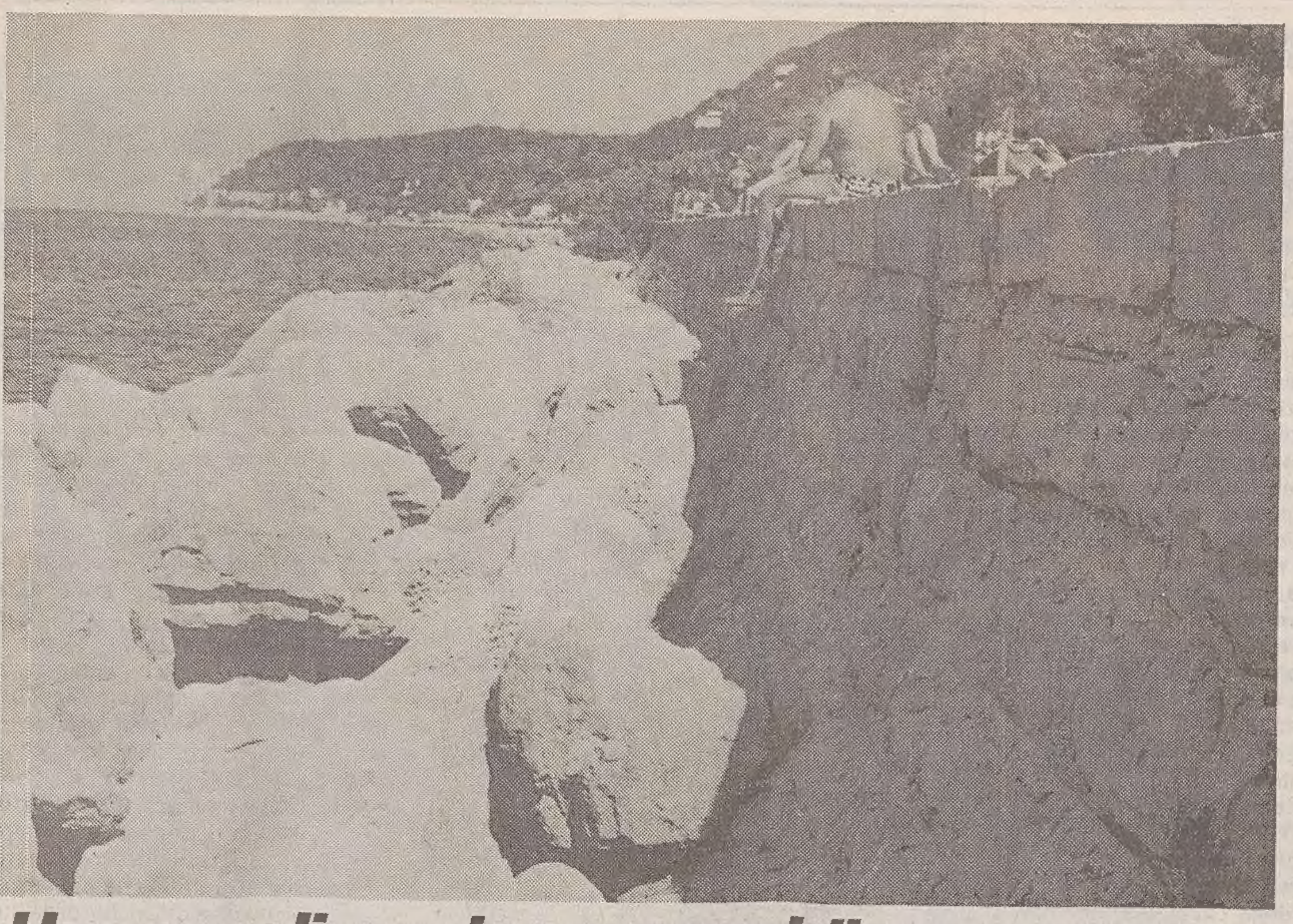
RIGUTTI
moda uomo
i nostri SALDI!
COM. EFF.
VIA MAZZINI 43 - TRIESTE - TEL. 65642

UNA 'GRANA'

«Ma è realmente così pericoloso il deposito Gpl?»

Care Segnalazioni,
siamo un gruppo di lavoratori dell'ex Aquila in cassa integrazione e riteniamo necessario intervenire nel merito della vicenda dei depositi sotterranei di Gpl. Siamo i primi ad ammettere che non si trattava di una fabbrica «ecologica», ma l'alta professionalità di chi vi operava ha sempre permesso che mai si verificasse un incidente tale da compromettere la nostra e l'altrui incolumità. Ci domandiamo pertanto: saremmo capaci di condurre in sicurezza un impianto che nulla ha a che fare con la pericolosità di una raffineria in funzione? Dove sono finiti i promotori delle crociate per la difesa della raffineria Aquila e dei suoi 600 lavoratori, i quali, alla testa di quella armata brancaleonica, marciavano sul ministero dell'Industria o si facevano ritrarre mentre impedivano l'ingresso ai tecnici che dovevano iniziare le bonifiche? Non saranno mica gli stessi che oggi, alla testa di un'altra armata, vogliono impedire che si realizzi quel poco che hanno portato a Trieste e convinto noi ad accettare?

Seguono 61 firme di lavoratori dell'ex Aquila e Monteshell



Una scogliera «inespugnabile»

«Se gli Alleati avessero voluto sbarcare a Barcola e non in Normandia, probabilmente l'esito sarebbe stato diverso». Questa la battuta che ho usato nell'illustrare il lungomare di Barcola dai «Topolini» al bivio di Miramare, come evidenziato nella foto. Già nell'estate scorsa, in un'interrogazione al sindaco, chiesi di far costruire delle scalette in cemento e di far rimuovere alcuni massi in prossimità delle stesse per permettere l'accesso al mare soprattutto per le persone anziane che usufruiscono della balneazione gratuita del tratto di costa. A tutt'oggi però la scogliera è rimasta intatta e delle scalette nemmeno l'ombra. Forse in questo modo l'amministrazione comunale intende far fare un particolare corso di roccia ai propri concittadini.

Massimo Gobessi
consigliere comunale LpT

FONDI

«La piscina si farà?»

Mi rivolgo alle Segnalazioni affinché il sindaco e l'assessore comunale ai lavori pubblici diano un'affermativa risposta sia sull'attuazione del progetto di risistemazione della piscina di San Giovanni (area ex Maneggio) che sull'avvio concreto dei lavori.
Nel dicembre 1989 la circoscrizione di San Giovanni presentava un progetto di rimodellamento funzionale (predisposto da parte dell'assessorato comunale allo Sport) in una pubblica assemblea dove in presenza di diversi amministratori e dirigenti comunali venivano approvati sia l'ipotesi progettuale che i criteri di gestione dell'impianto. Dopo tale circostanza l'assessore assumeva sia l'impegno di predisporre i progetti esecutivi che di dare il contestuale avvio ai lavori. Ma sino ad oggi nulla è stato fatto! Nonostante la «quasi totale» copertura nel Piano delle opere predisposto dal Comune forse i finanziamenti sono «scivolati» strumentalmente su altre «mega opere sportive». Sul tema si chiede una chiara e definitiva risposta.

Albino Spetic
presidente Consiglio circoscrizionale San Giovanni

SPICCIOLI

ACT

«Biglietti: arduo avere la licenza di vendita»

Mi riferisco alla segnalazione *del 26 luglio sulla mancanza di rivendite di biglietti autobus in prossimità della fermata di viale Sanzio 30 a San Giovanni. Sono titolare della cartolibreria posta vicino alla summenzionata fermata. Acquistato il negozio all'inizio del corrente anno, a conoscenza degli effettivi disagi lamentati dalla lettrice ho inoltrato all'Act domanda di concessione alla vendita, pur conscio dell'effettiva esiguità nei margini di profitto, specificando nella domanda stessa i disagi lamentati dagli utenti.*
Mi è stato comunicato dal cortese impiegato dello sportello che sarebbe stato difficile ottenere la concessione in quanto la domanda doveva essere vagliata da una apposita commissione di giornalai/tabaccai, ma che comunque mi sarebbe stata inviata, in tempi sperabilmente brevi, una risposta scritta, affermativa o negativa che fosse. Ebbene: trascorsi sei mesi non ho ricevuto alcuna notizia da parte della direzione dell'azienda. Oltretutto non so più come giustificare ai clienti tale mancanza, che si ricordano benissimo — e credono che avvenga tuttora — che in tempi non proprio tanto lontani la concessione veniva data a esercizi di qualsiasi genere merceologico e spesso anche uno accanto all'altro. A questo punto gradirei avere notizie dall'Act.

Fulvio Di Gregorio

Mi riferisco alla lettera *apparsa su Segnalazioni in data 24/7, nella quale una signora «vecchia, sola e malata» si lamenta circa l'assistenza domiciliare. Io sarei disposta a intervenire in caso di bisogno, per fare qualche piccola compera e darle un piccolo aiuto, sempreché questa persona abiti dalle mie parti. La stessa potrebbe mettersi in contatto con me telefonando al numero 758303. Voglio precisare che non fumo, che sono una donna seria e che ho già esperienza al riguardo.*

Lettera firmata

Tengo a far notare, *che la lettera indirizzata alla vostra rubrica e pubblicata sul «Piccolo» del 26 luglio con il titolo «I toponimi non vanno toccati: è storia» composta dal sottoscritto, portava la firma errata Alessandro Ruzzier e non la mia: Alessandro Ruggia.*

La firma, ahimé, non si leggeva chiaramente.

VILLA COSULICH / RECUPERO DEL COMUNE

«Almeno a questa nobildonna abbiamo rifatto il lifting»

Villa Cosulich e il suo parco nelle immagini scattate ieri da Italfoto.

In relazione all'articolo «Nobildonne malate - la mostra sulle ville da salvare», pubblicato su «Il Piccolo» del 24 luglio, nel quale viene tra l'altro sottolineata — a dire il vero anche con una foto non troppo recente — la situazione di villa Cosulich e in particolare del suo parco, mi sembra opportuno fornire alcune precisazioni. Non discuto che a Trieste, come del resto in ogni altra città del mondo, sia in atto una profonda evoluzione della vita urbana che porta, purtroppo, al degrado e alla trascuratezza di molte ville, soprattutto private. Almeno però per quanto riguarda il parco di villa Cosulich va detto che è già possibile constatare come sia stato effettuato un proficuo lavoro di recupero. L'amministrazione comunale ha provveduto a bonificare totalmente il parco, anche con la predisposizione di nuove panchine e di un'area giochi. L'intervento ha riportato alla piena agibilità i vialetti e i percorsi preesistenti, ristabilendo un quadro davvero suggestivo in uno spazio verde prezioso che ben presto sarà a disposizione del pubblico e a uso di un rione che saprà sicuramente valorizzarlo al meglio.

Il sindaco
Franco Richetti

RIONI / CHIARBOLA

«Il solo Palazzetto non è sufficiente»

La segnalazione pubblicata venerdì 22 giugno dal titolo «Degrado - Chiarbola aspetta qualche rimedio» mi dà lo spunto per un intervento in merito. E' un dato di fatto che nella popolazione cittadina è aumentata, e di molto, la sensibilità verso i problemi ambientali e di degrado per cui sempre più spesso s'interviene anche sulle pagine del giornale per segnalare, evidenziare e richiedere quel minimo d'interventi che l'amministrazione comunale dovrebbe fare per rendere il rione più vivibile. Chiarbola non fa eccezione a questa regola.
L'area in questione è di fatto degradata e di molto e, a onor del vero, c'è già stato un intervento da parte di questa amministrazione con l'approvazione di un progetto di ristrutturazione complessivo, presentato dall'assessore ai Lavori pubblici, progetto basato sulla costruzione di un campo ad 11 per la Polisportiva Chiarbola. Un intervento questo di non poco conto ma che, a mio giudizio, a causa delle croniche difficoltà finanziarie degli enti locali, è destinato a rimanere sulla carta, stante anche i nuovi e più urgenti impegni che l'amministrazione dovrà affrontare per la costruzione del nuovo Palazzo dello sport, del nuovo campo di calcio per il Ponziana (che sarà costruito a poche centinaia di metri in linea d'aria da quello previsto nel progetto del Chiarbola).
La conclusione a cui si arriva è quindi semplice e chiara: non ci sono prospettive immediate di modifica della situazione di degrado il che significa che tale stato di cose continuerà ancora per diverso tempo offrendo a tutti gli sportivi che si recheranno al Palazzetto per assistere al campionato di Serie A1, uno spettacolo indecente e che non fa onore alla nostra città.
Il consiglio rionale da parte sua, nei limiti di quelle che sono le competenze assegnate, si è anche di recente occupato specificatamente della urgente necessità di bonifica dell'area e senza entrare nel merito degli altri problemi, ha approvato una mozione con la quale si è richiesto al sindaco di emettere un'ordinanza alla proprietà per la bonifica dell'area e, nel caso in cui ciò non fosse fatto, si è chiesto che vi provveda l'amministrazione con urgenza.
Si è ora in attesa di conoscere i provvedimenti che saranno presi dall'amministrazione per porre rimedio ad uno stato di cose che non è più accettabile per la popolazione del rione e che senza alcun dubbio rappresenta una fonte continua di pericolo.
L'impegno del consiglio rionale al riguardo sarà di attenta vigilanza e stimolo per l'amministrazione in modo che non debbano passare altri anni prima che gli abitanti del rione possano vedere finalmente almeno l'area pulita e sgombra di quegli edifici ormai fatiscenti, rotti, bruciati, carichi di macerie e sporcizia quali oggi sono.
Sul futuro dell'area credo sia opportuno che si rivedano i piani di utilizzo predisposti e che, in collaborazione con il consiglio rionale e con la società Polisportiva Chiarbola, attualmente assegnataria dell'area, si determini quali strutture sportive debbano o possano essere ivi localizzate e come le medesime vadano inserite nella necessità della popolazione, a tuttievidente, di spazi verdi e di parcheggi.

Luciano Favretto
presidente consiglio rionale

TEATRO

«Lo Stabile che ormai crolla»

Quando leggo la «querelle» sul Teatro Stabile, capisco come Giorgio Strehler abbia avuto con molto anticipo l'esatta impressione, direi manzoniana, che «questo Stabile non s'ha da fare nè domani nè mai». Premetto che sono appassionato di prosa da quando, nei primi anni Cinquanta, essa era rappresentata da ottime compagnie, ma troppo saltuariamente al Teatro Verdi.
Alla metà dei sopraddetti anni, l'unico che univa l'amore per la prosa con Trieste era Sergio D'Osmo. Incominciò con eccezionale coraggio, con un manipolo di amici e di attori che credevano soltanto nella sua preparazione, nella sua «grinta» e soprattutto nella sua voglia di fare. Questi amici non credevano nel pubblico. Mi ricordo le prime volte, al chiamiamolo teatro di via Giustiniano, senza riscaldamento, con una quarantina (e sono anche largo) di spettatori, con scenari da «off off». D'Osmo non si perse d'animo: allevare un figlio è sempre difficile, immaginarsi un pubblico.
Tutto questo sforzo mantenuto sulle spalle di Sergio D'Osmo cominciò pian piano ad essere «pagato»: prina l'Auditorium, con compagnie di discreto livello, a parte un «eccezione Paolo Poli», con il coinvolgimento di un genio del teatro, il povero Aldo Trionfo, poi con un cast di attori ai quali piaceva Trieste, cito a caso e scuso le dimenticanze, Franca Nuti, Egisto Marcucci e tanti altri.
A questo punto, la torta era lievitata giusta, il boccone appetibile per cui, dopo una permanenza piuttosto lunga oltre l'Isonzo, tornando vidi il giocattolo, o meglio la creazione di Sergio, «istituzionalizzata». Non più tecnici, validi o meno, ma politici che la torta se la stavano spartendo come in ogni ente vi erano impiegati improbabili, consigli d'amministrazione lottizzati e, come tutte le persone nato l'altro ieri e non ieri, ho pensato come si pensa al ristorante, «Signori, è l'una si chiude».

Trino Pacor

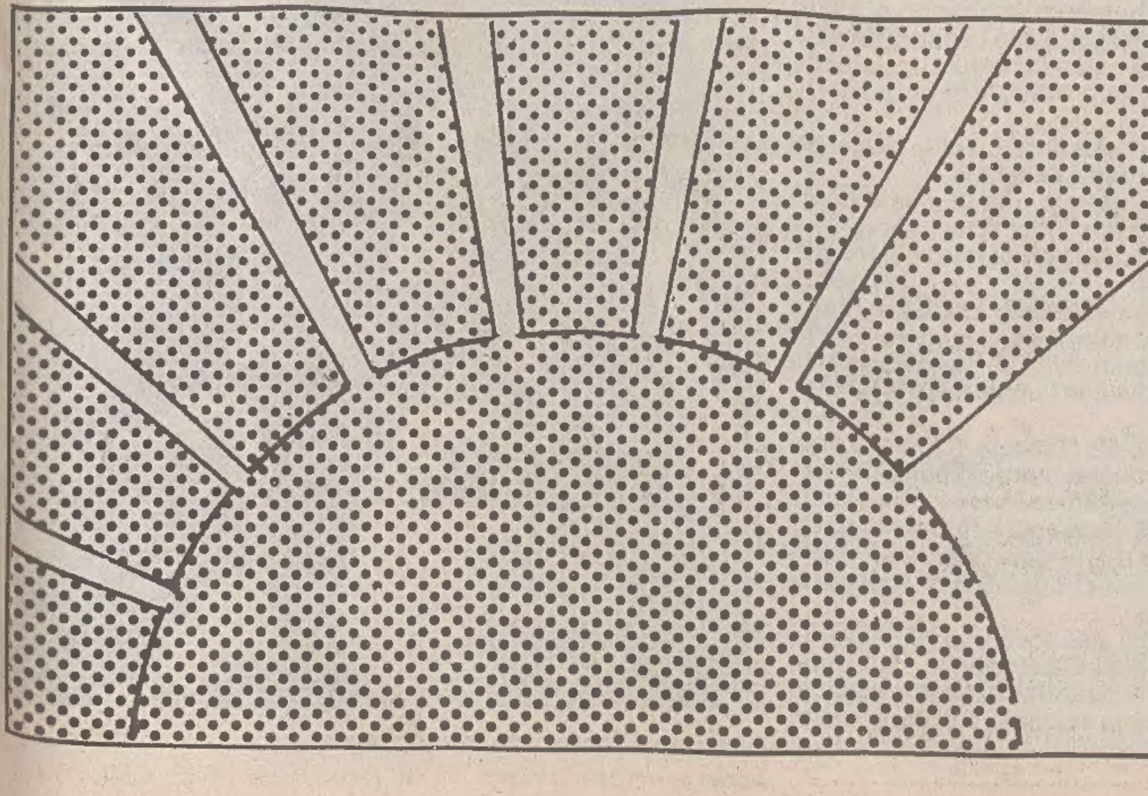
G2742
Il telefono in auto più il TELEDRIN a lire 1.900.000 + Iva
L'Universaltecnica propone l'autotelefono «veicolare» da 900 Mhz includendo nel suo prezzo un altro apparecchio di straordinaria attualità e utilità: il famoso ricerca persone a lungo raggio «Teledrin Messager 2». Informazioni e dimostrazioni. E, naturalmente, grandi facilitazioni di pagamento.
UNIVERSALTECNICA
CONCESSIONARIA SIP: Via Machiavelli 3, TRIESTE

incontri
incontri
incontri
incontri

G1142
CARTE DA PARATI
...le più belle ai prezzi migliori...
COMMERCIALE COLORI
TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 21 ☎ 764414

G2016
CENTIMETRO PIU'
CENTIMETRO MENO

Figurella INTERNATIONAL
SNELLEZZA PROGRAMMATA
TEL. 040 /360930
TRIESTE - VIA BECCARIA 8
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - Venerdì dalle 10 alle 14
CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO
GRATUITAMENTE
LE PRIME CINQUE SEDUTE DEL VOSTRO PROGRAMMA

G2756

...non lasciate che il sole vi abbagli!
DIFENDETE *i vostri occhi con gli occhiali da sole che Vi propone l'OTTICA GIORNALFOTO: un assortimento vastissimo e selezionato è a vostra disposizione! Oltre 4000 modelli delle ultime collezioni '90.*
TUTTE LE PIU' GRANDI *firme finalmente in un solo negozio: modelli classici, moderni e «giovani» di: G. VERSACE - BEST COMPANY - G. FERRE' - J.P. GAULTIER - POLICE - WINCHESTER - MISSONI - BIAGIOTTI - RAY-BAN - FERRARI... ecc. Distributore unico ELLE-MONTANA.*
DIFENDETE *i vostri occhi con i nostri occhiali da vista: sulle più moderne e qualificate montature applichiamo - con competenza e rapidità - le lenti tecnologicamente più avanzate. Per il controllo della vista attrezzature ottiche di avanguardia con personale specializzato.*
GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - PIAZZA DELLA BORSA 8 - Gruppo EUROMAX

INDAGINE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

«Guida» alla Cee

Individuate tre esigenze primarie in vista del '93

«PENTAGONALE»

Funzioni di consulente all'ateneo di Udine

UDINE — All'Università degli Studi di Udine, ha avuto luogo una riunione della «Pentagonale» di cui fanno parte Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Italia, per discutere le possibilità di cooperazione scientifica. L'iniziativa rientra in un importante progetto promosso dal ministero degli Affari esteri italiano teso a promuovere i rapporti scientifici, economici e dei trasporti con le nazioni dell'Est. Nei prossimi giorni, precisamente martedì e mercoledì, a Venezia verrà siglato l'accordo ufficiale tra i ministri degli Affari esteri dei cinque Paesi.

In particolare l'Università di Udine (aderente al Consorzio delle Università del Nord-Est Italia), vantando già da diversi anni collaborazioni scientifiche e convenzioni con i Paesi dell'Est Europa, è stata invitata in qualità di consulente del ministero degli Affari esteri per il settore culturale e scientifico, ed ha partecipato al primo incontro tenutosi a Bratislava nell'aprile scorso.

La riunione di Udine è stata promossa dai coordinatori italiani per la messa a punto del programma di finanziamento da parte del ministero degli Affari esteri, che verrà ratificato durante l'incontro di Venezia, riguardante: la costituzione di un Centro, con sede a Vittorio Veneto e a Tarcento, che dovrà gestire le attività scientifiche e i rapporti con i paesi dell'Est; il potenziamento dei centri linguistici già esistenti presso le Università del Triveneto; l'istituzione di borse di studio per dottorati di ricerca, e altre iniziative relative alla formazione.

Erano presenti: per l'Italia: il consigliere Gerardo Carante (ministero Affari esteri), il professor Franco Frilli (Rettore dell'Università di Udine), il professor Giovanni Castellani (Rettore dell'Università di Venezia), il professor Giovanni Costa (Università di Padova), il professor Piero Susmel (Università degli Studi di Udine) nonché funzionari cecoslovacchi e austriaci.

TRIESTE — Dopo più di un anno di indagini conoscitive sui rapporti trà società regionale e Comunità economica europea, la commissione per gli affari comunitari del Consiglio regionale, presieduta dal comunista Ugo Poli, ha approvato all'unanimità un documento che contiene proposte per l'assemblea legislativa stessa e per la Giunta.

Tre sono le esigenze principali emerse dalla ricerca condotta dalla commissione: il miglioramento dell'informazione sull'attività comunitaria, una migliore integrazione di politiche regionali suscettibili di accesso a programmi finanziati dalla Cee, un aumento qualitativo delle risorse di bilancio per progetti in preparazione dell'anno 1993.

Da queste considerazioni discendono suggerimenti per l'organo legislativo e per la Giunta. Un'apposita sezione del bollettino ufficiale della Regione dovrebbe riportare gli atti comunitari d'interesse regionale. Studi specifici dovrebbero, inoltre, essere approntati proprio allo scopo di favorire la formazione culturale comunitaria a livello di studenti, imprenditori, artigiani, lavoratori autonomi, funzionari delle amministrazioni pubbliche, come anche contenere osservazioni giuridiche e statistiche per la preparazione della comunità regionale al mercato interno del 1993.

Una funzione centrale viene riconosciuta al ruolo delle Università della regione, impegnate in molteplici e qualificanti progetti, quali il partneriato della ricerca, gli scambi di studenti e di docenti, la formazione manageriale.

Il Friuli-Venezia Giulia, nel rispetto del suo ruolo di regione transfrontaliera esterna della Comunità, limitrofa ai Paesi dell'Est europeo, ha inoltre il compito di elaborare un progetto pilota in relazione alla cooperazione tra regioni frontaliere.

I commissari democristiani Paolo Braida e Maria Piccoli, Sergio Giacomelli dell'Msi-Dn, Manlio Cecovini della Lista per Trieste e Renato Vivian dei Verdi hanno auspicato che il documento possa concorrere a creare una moderna e nuova cultura dell'Europa.

A Coccau (senza permessi)

TARVISIO — E' un periodo di traffico sostenutissimo al confine italo-jugoslavo di Tarvisio. Mentre le «code» per le auto non superano i dieci minuti, i mezzi pesanti hanno formato colonne di circa un chilometro e mezzo. Il traffico merci risente del cedimento di un tratto di autostrada vicino a Innsbruck. Sono nuovamente esaurite, intanto, le autorizzazioni per la circolazione di transito e di destino dei veicoli industriali in Austria. Il disagio è stato denunciato dagli autotrasportatori friulani (Foto di Montenero)

EST

Renzulli: 'A Belgrado pluralismo difficile'

UDINE — «I grandi fenomeni di evoluzione democratica che hanno interessato, e tutt'ora stanno coinvolgendo, i Paesi dell'Est Europa, non pare abbiano sempre l'attesa corrispondenza nella vicina Repubblica federativa di Jugoslavia dove il cammino verso il pluralismo e la realizzazione delle riforme democratiche ed istituzionali trova spesso incomprensibili ostacoli ed occasioni, il più delle volte pretestuose, di ostracismo all'inevitabile». E' quanto affermato dall'onorevole Gabriele Renzulli che, da tempo, segue con attenzione gli sviluppi ed i progressi dell'economia e delle riforme nella vicina Nazione.

«E' soprattutto in relazione alla capacità di garantire espressione alle minoranze — ha detto Renzulli — che si misura il livello di maturità di una democrazia o la capacità di realizzarla e la molteplicità delle espressioni etiche in Jugoslavia, proprio per la richezza storica, culturale e politica che rappresentano, indicherà inequivocabilmente quali reali intenzioni avranno i dirigenti di Belgrado. Ho rivolto anche per questo un'interrogazione al nostro Ministro degli Esteri fortemente preoccupato dall'inversione di tendenza indicata dalle Autorità di Belgrado con il processo a carico del leader della minoranza albanese in Kossovo Azem Vlasi.

Interrogazione di De Carli: quale tutela per gli sloveni?

ROMA — La tutela dei diritti della minoranza slovena in Italia è al centro di un'interrogazione rivolta dal deputato socialista Francesco De Carli al ministro degli affari esteri. De Carli chiede, in particolare, di sapere «quali provvedimenti legislativi il ministero degli esteri intende proporre al Parlamento per superare la discriminazione tuttora operante nei confronti della minoranza etnica-slovena rispetto alle minoranze etniche-tedesche e francesi, anche per adempiere agli impegni resi dal Governo italiano nel corso della riunione di Copenhagen del 6 giugno».

Ritratti di Carnia tra '600 e '800 al Museo di Tolmezzo

TOLMEZZO — E' stata inaugurata ieri a Tolmezzo al museo carnico delle arti popolari «Michele Gortani» la mostra «Ritratti di Carnia tra '600 e '800 - Costumi e tessuti nella tradizione». Queste testimonianze pittoriche donate dalla professoressa Andreina Ciceri in memoria del marito Luigi costituiscono una importantissima integrazione per il patrimonio pittorico e documentario del museo. Nel contempo si ricostruirà un percorso legato alle tipologie del costume e della tradizione tessile in Carnia.

Finanziamento di mezzo miliardo al Collegio del Mondo unito

TRIESTE — La concessione di un finanziamento straordinario di 500 milioni di lire a favore del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino-Aurisina, è stata approvata dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore all'istruzione Silvano Antonini. Il contributo regionale — come ha precisato Antonini — è destinato a far fronte alle consistenti spese dovute in particolare alla necessità di alloggiamento e vitto degli studenti e dei docenti, spese tanto maggiori quanto il Collegio, per carenza di strutture proprie, è costretto a ricorrere a forme di gestione indiretta. Ciò permetterà di far fronte agli impegni assunti e da assumere, per l'ordinato funzionamento dell'istituzione internazionale.

Nuovi sistemi di segnalazione all'ingresso di Portorosega

MONFALCONE — Il sistema di segnalazione di Portorosega si è arricchito di due nuove boe luminose. A luce verde la prima, per indicare alla nave che entra nel bacino di lasciarla alla propria destra, a luce rossa la seconda che deve rimanere alla sinistra della nave che entra, tracciano un'entrata in porto al sicuro dai pericoli dei bassi fondali. Sono modernissime, a pannelli solari per la ricarica delle batterie e con pannelli radarabili. Assieme alla boa di allineamento, a luce bianca, al primo ingresso del porto, e alle sei mede luminose posizionate per la navigazione in acque ristrette (le prime in Italia a essere dotate di alimentazione a pannelli fotovoltaici), completano il sistema di segnalazione di Portorosega, rendendolo operativo anche per la navigazione notturna in piena sicurezza. Il consorzio per lo sviluppo industriale ha curato il finanziamento, la realizzazione e il posizionamento delle due boe.

CON IL GORIZIANO AZAD KHATCHIKIAN C'ERA ANCHE UNA GIOVANE CONOSCENTE SOVIETICA

Contro il platano e poi il rogo

A sinistra la «Renault» ridotta a un ammasso di lamiere, a destra Azad Khatchikian. (Idealfoto)

GORIZIA — Un rappresentante di commercio di Gorizia ed una giovane armena in vacanza nel capoluogo isontino sono morti carbonizzati in un pauroso incidente accaduto l'altra notte sulla statale 53 «Postumia», nei pressi di Oderzo. Le vittime sono Azad Khatchikian, 65 anni, di origine armena e residente a Gorizia in via del Brolo 9, e Anait Nazaretian, di 27 anni, una cittadina sovietica, conoscente dei Khatchikian dei quali era attualmente ospite.

L'incidente è avvenuto intorno alle 2.30. Khatchikian era al volante della propria Renault 19 è stata percorrendo la statale 53 «Postumia» proveniente da Treviso. All'altezza di Rustignè, un piccolo centro a due chilometri da Oderzo, l'uomo per cause da accertarsi ha perso il controllo del veicolo. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, la Renault è sbandata sulla destra, ha centrato un platano e si è rovesciata nel fosso. Si sono subito sprigionate le fiamme e i due occupanti sono rimasti incastrati tra le lamiere contorte.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Motta di Livenza, ma ormai non c'era più nulla da fare. Le fiamme avevano completamento avvolto l'auto e i corpi di Khatchikian e della giovane armena erano ormai carbonizzati, irriconoscibili. L'identificazione è risultata quindi molto problematica, anche perché il fuoco aveva bruciato i documenti. Dai numeri della targa, rimasta quasi intatta, i carabinieri sono risaliti al proprietario, Azad Khatchikian, e quindi sono state avviate le indagini nella nostra città. Sono stati avvertiti i figli Armen e Ararad, che gestiscono una scuola di Sledog, i cani da slitta, sul Tonale, a Ponte di Legno.

E nel pomeriggio è stato il figlio Ararad a procedere al difficile compito dell'identificazione dei corpi, che sono stati traslati all'obitorio del cimitero di Oderzo.

I Khatchikian sono conosciuti in città. Il capofamiglia Azad, che è rappresentante di cornici ed oggetti d'arte, è giunto con la famiglia nel capoluogo isontino negli anni Sessanta proveniente da Khartoum, capitale del Sudan. Sposato con Teresa Drescher, originaria di Abbazia, ha tre figli, Ararad residente a Ronchi dei Legionari, Armen e Arminè. In città sono molto noti Ararad, che per un tempo ha gestito una negozio di dischi, ma soprattutto Armen che negli anni Ottanta ha partecipato a diverse edizioni dell'Iditarog, la più lunga gara di slitte trainate da cani, nell'Alaska. Ha poi aperto a Ponte di Legno la prima scuola in Italia di Sledog e di sopravvivenza alla quale lavorano anche il fratello Ararad e la sorella Arminè.

[Franco Femia]

IL CONCORSO ALLA SESTA EDIZIONE

Riecco i buoni della strada

Mentre i vacanzieri abbandonano gli animali c'è chi mostra sensibilità

TRIESTE — Primo pomeriggio di un giorno di fine luglio sulla superstrada Firenze-Siena. Ai bordi di un rettifilo dove, a vista d'occhio non si scorgono né cascine né ville, giace un barboncino schiacciato e ridotto a un'informe massa di pelo nero insanguinato. Il cagnetto non si era allontanato da una casa ma sarà stato certamente scaraventato da una macchina in corsa e condannato dal criminale che era al volante a una misera fine.

Per sensibilizzare i cittadini su questa annosa vergogna estiva, il nostro giornale ha bandito il VI concorso nazionale «I buoni della strada» per premiare coloro che durante i mesi del sole salveranno una bestiola rinnegata dal solito vacanziere senza cuore. Le segnalazioni di questi gesti che onorano l'uomo dovranno pervenire entro il 14 settembre a «Il Piccolo» in via Guido Reni a Trieste, e la premiazione dei samaritani dell'estate avverrà il 6 ottobre durante una pubblica cerimonia con le autorità. Una giuria di grande prestigio valuterà i vari episodi: presidente è l'astronomo di fama internazionale Margherita Hack e ne fanno parte il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, il dottor Luigi Schiavi di Udine, proclamato da un sondaggio di Quattrozampe il veterinario più amato d'Italia, l'avvocato Beniamino Antonini, presidente del trentennale rifugio per animali Astad, il direttore amministrativo de «Il Piccolo» Giuseppe Franco e altre personalità. Le motivazioni dei premi verranno lette da Leda Zega, la voce di radio Trieste evangelica.

146 protezionisti anonimi sono stati premiati nelle precedenti edizioni. Anche quest'anno per la grande disponibilità dei direttori di agenzie di stampa, emittenti radiotelevisive private, quotidiani e periodici il concorso ha avuto un risonanza in tutto il Paese, e le segnalazioni di soc[illegible] prestati a bestiole continua[illegible] fioccare, mentre quasi tu[illegible] pubbliche amministrazioni hanno rivelato indifferenza per la piaga dell'abbandono, tranne il comune di Udine e pochi altri. L'assessorato all'ecologia del capoluogo friulano e l'Ente nazionale protezione animali hanno diffuso migliaia di manifesti con la scritta «La legge degli uomini provvede all'eliminazione dei randagi — il cuore e la ragione li devono difendere. Non abbandonare il tuo cane». A Trieste, per il terzo anno, la Lista verde alternativa ha tappezzato la città con eloquenti volantini che riproducono cani e gatti, corredati dalla scritta «Possono venire investiti dalle automobili e agonizzare per giorni nei fossati — possono cadere nelle mani di un sadico o ritrovarsi crocifissi sui tavoli della vivisezione. Non abbandonarli». La Lega antivivisezionistica nazionale di Firenze ha fatto diffondere dall'emittente televisiva locale uno spot contro questo malvezzo nazionale.

In testa alla campagna antiabbandono per la quarta estate è Milano, il cui Comune ha fatto stampare migliaia di manifesti, riproducenti un cane, un gatto e una scimmietta con la scritta: «Ti amo. Non abbandonare gli animali». Dopo il monito è indicato un numero telefonico in funzione dalle 10 alle 17 che mette in contatto coloro che non possono portare seco il proprio animale con altri disposti a prendersi cura di lui. Ma c'è qualcosa di più: una nota casa produttrice di mangimi fornisce gratuitamente il cibo agli amici a quattro zampe rimasti momentaneamente senza una casa. Tutte lodevoli iniziative che commuovono i buoni mentre per gli aridi di cuore non ci sono manifesti che tengano. I malvagi rimangono tali a dispetto di tutte le campagne protezionistiche.

ANZIANI

Da Trieste a Fiuggi

FIUGGI — I problemi del mondo dell'anziano sono stati affrontati a Fiuggi al convegno del Movimento della Dc. La relazione centrale è stata svolta dal senatore Brusasca sul tema: «Gli anziani coscienza e forza del partito nella società che cambia».

Erano presenti al convegno il segretario della Democrazia Cristiana Arnaldo Forlani e il senatore Amintore Fanfani. La rappresentanza triestina ha presentato un intervento sulle «pensioni d'annata» a cura del delegato Sereno Detoni. Il convegno si è concluso con il rinnovo delle cariche. Due i rappresentanti della regione eletti nel consiglio nazionale del Movimento: l'ingegner Bruno Passagnoli di Trieste e il ragionier Ettore della Rossa di Udine.

GUARDIA DI FINANZIA

In soccorso, sulle vette

L'importante opera del Sagf - Dieci interventi dall'inizio dell'anno

Il programma di addestramento nell'ultimo semestre prevedeva, tra l'altro, 98 esercitazioni. Impegnati ventiquattro uomini

UDINE — Il notevole afflusso estivo di turisti in montagna, anche a causa della situazione di degrado del mare, ha provocato in questi ultimi anni un notevole aumento di incidenti. Nelle operazioni di soccorso collabora anche il Sagf (soccorso alpino della Guardia di finanza) che, nella nostra regione, opera normalmente in collaborazione alle stazioni del Corpo nazionale soccorso alpino del Cai, nonché con l'apporto, spesso indispensabile, dei mezzi aerei del 5.o Rigel di stanza a Casarsa della Delizia. Le stazioni in regione delle fFiamme gialle sono dislocate a Forni Avoltri, Tarvisio e Sella Nevea, punti di partenza o di arrivo di gran parte delle escursioni nelle Alpi Carniche e nelle Prealpi Giulie.

La quinta legione della Guardia di finanza, con sede a Udine, fornisce agli uomini del Sagf l'adeguato supporto logistico a ogni operazione di soccorso.

Fondate nel 1965, le stazioni di soccorso alpino delle fiamme gialle hanno portato a termine numerosi interventi e il loro personale è stato chiamato a intervenire con l'apporto di cani da valanga in occasione di gravi calamità naturali, sia nella loro giurisdizione sia in apporto alle sqaudre di soccorso in altre località italiane.

Emblematico è stato l'intervento delle unità cinofile nel terremoto dell'Irpinia e nell'alluvione della Valtellina.

Le tre stazioni regionali hanno operato una decina d'interventi dall'inizio dell'anno: tra gli ultimi, il difficile intervento a favore di un alpinista americano sulla parete nord del Montasio nelle Alpi Giulie.

Il programma di addestramento nell'ultimo semestre, sempre per gli uomini del Sagf regionale, è consistito in 72 ricognizioni di zona, in 33 bivacchi notturni, il 98 esercitazioni di salvataggio e in un'intensa attività con l'unità cinofila in tutti i tipi di terreno.

I 24 uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza operanti nel Friuli-Venezia Giulia sono sempre disponibili, specie in questo periodo di maggiore afflusso turistico. Le utenze telefoniche delle tre sedi sono le seguenti: compagnia guardia di finanza di Tarvisio, 0428 2013; brigata guardia di finanza di Sella nevea, 0428 54025; brigata guardia di finanza di Forni Avoltri, 0433 71022.

Serbatoio degli uomini impiegati nel soccorso alpinjo è la scuola alpina di Predazzo della Guardia di finanza, dalla quale provengono le fiamme gialle operanti nelle tre stazioni regionali e dalla quale vengono predisposti i programmi di addestramento e di aggiornamento.

Azione di soccorso in montagna.

STRAGE DI BOLOGNA

Cinque minuti di sosta nei luoghi di lavoro

TRIESTE — Una breve fermata di cinque minuti in tutti i luoghi di lavoro è stata proclamata, per le 10.25 del prossimo 2 agosto, dalle segreterie regionali di Cigl, Cisl e Uil. La decisione è stata adottata «per testimoniare la volontà dei lavoratori del Friuli-Venezia Giulia alla continuazione della mobilitazione democratica e per esprimere la piena e totale solidarietà alle famiglie colpite dalla strage di Bologna». Le segreterie regionali invitano, inoltre, tutte le strutture sindacali territoriali a prevedere e organizzare la partecipazione e la presenza di delegazioni di lavoratori, cittadini e giovani alla manifestazione che si terrà a Bologna il 2 agosto.

I sindacati «chiedono agli inquirenti di ricominciare la loro opera, e nello stesso tempo chiamano i cittadini, i lavoratori e i democratici a riprendere con forza la mobilitazione a sostegno della richiesta di verità e giustizia».

FONDI

Mostra barocca

GORIZIA — Nell'ambito delle iniziative di ampio interesse culturale sostenute nel 1990 dall'amministrazione regionale, la Giunta su proposta dell'assessore all'istruzione e cultura, Silvano Antonini Canterin, ha deliberato la concessione di un contributo di 120 milioni di lire, da erogarsi in un unica e anticipata soluzione, al Comune di Gorizia, per la mostra di pittura «Maestri del barocco europeo e del Friuli-Venezia Giulia».

PIANO DI SISTEMAZIONE

Approvati gli interventi idraulico-forestali

UDINE — E' stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Nemo Gonano, il programma di massima per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale per il 1990. La spesa complessiva è di tre miliardi di lire.

«Abbiamo fatto — ha detto Gonano — delle scelte ispirate a criteri di priorità sulla base di segnalazioni che ci sono pervenute dai diversi ispettorati ripartimentali delle foreste». L'affidamento dei lavori verrà affidato in concessione al Consorzio per l'ufficio di economia e di bonifica montana della Carnia, Canal del Ferro-Valcanale, di Tolmezzo, a quello di Udine (Prealpi Giulie) e al consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone. Per le due località di Novali, in comune di Cormons, e Ascevi in comune di San Floriano del Collio, i lavori verranno eseguiti dall'ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia.